

The background of the entire image is a vibrant pink. Overlaid on this are several KIKO Milano cosmetic products, including clear glass bottles with silver caps and a tube of lipstick. The products are arranged in a way that they appear to be part of a collection. The text 'BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ' is prominently displayed in the center, with '2024' in pink above it. The KIKO Milano logo is in the bottom right corner.

B

2024

ILANCIO_
DI SOSTENIBILITÀ

KIKO
MILANO



NDICE _

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	<u>02</u>
NOTA METODOLOGICA	<u>03</u>
HIGHLIGHTS 2024	<u>04</u>
MANIFESTO DI SOSTENIBILITÀ	<u>05</u>

1	LA SOSTENIBILITÀ SECONDO KIKO	
1.1	Modello di business e identità del brand	<u>09</u>
1.2	Stakeholder engagement	<u>12</u>
1.3	I temi materiali e l'identificazione degli impatti	<u>13</u>
1.4	Il percorso strategico di KIKO verso gli obiettivi di sostenibilità	<u>15</u>

2	PERFORMANCE AMBIENTALE	
2.1	Consumi energetici e strategie di efficientamento	<u>21</u>
2.2	L'impronta carbonica	<u>22</u>
2.3	La gestione dei rifiuti	<u>25</u>

3	CRESCITA, BENESSERE E INCLUSIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PERSONE	
3.1	La gestione delle risorse umane	<u>29</u>
3.2	Celebrare la diversità e promuovere l'inclusione	<u>30</u>
3.3	Formazione delle risorse e gestione delle performance individuali	<u>31</u>
3.4	Benessere individuale e sicurezza sul lavoro	<u>34</u>
3.5	L'impatto sulla comunità	<u>37</u>

4	GOVERNANCE AZIENDALE E PERFORMANCE ECONOMICA	
4.1	Struttura e funzioni degli organi di governo	<u>41</u>
4.2	I pilastri della responsabilità d'impresa	<u>43</u>
4.3	La gestione del rischio aziendale	<u>46</u>
4.4	Il valore economico generato e distribuito	<u>49</u>

5	SOSTENIBILITÀ LUNGO LA CATENA DEL VALORE AZIENDALE	
5.1	Il monitoraggio della supply chain	<u>54</u>
5.2	La relazione con i clienti: qualità, fiducia e trasparenza	<u>58</u>
5.3	Tutela della privacy	<u>60</u>

GRI CONTENT INDEX	<u>62</u>
-------------------	-----------

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2024 è stato un anno di **trasformazione** e di **evoluzione** per KIKO Milano.

2024

Dopo aver gettato le basi nel 2023 con il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, abbiamo compiuto passi significativi per integrare la sostenibilità in modo ancora più profondo nelle nostre attività.

Siamo passati dall'impegno all'esecuzione, traducendo le nostre ambizioni in azioni concrete attraverso il **Programma di Sostenibilità KIKO Cares**.

Quest'anno abbiamo iniziato a vedere i risultati del lavoro avviato. Abbiamo integrato le evidenze emerse dalla nostra prima **Analisi di Materialità** nella strategia, assicurandoci che le nostre priorità riflettano ciò che conta davvero per i nostri stakeholder: dai dipendenti, ai clienti, agli azionisti, alle comunità in cui operiamo.

Abbiamo inoltre avviato l'allineamento del nostro approccio alla futura **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. La normativa rappresenta un importante stimolo al cambiamento, ma il nostro obiettivo è andare oltre il semplice rispetto delle regole: vogliamo essere un punto di riferimento per responsabilità, trasparenza e credibilità.

Sul fronte ambientale, abbiamo compiuto un passo audace fissando i primi **obiettivi di riduzione delle nostre emissioni di CO₂**.

Questi obiettivi oggi guidano le nostre decisioni, prodotto per prodotto, processo per processo, affinché possiamo ridurre la nostra impronta ambientale e operare in modo più sostenibile lungo tutta la catena del valore.

Abbiamo dedicato la stessa attenzione alle iniziative di carattere sociale rafforzando partnership di lungo termine, rinnovando il nostro supporto alla **Fondazione Veronesi** per il progresso della ricerca scientifica, e ampliando la collaborazione con **AiBi**, raggiungendo un numero ancora maggiore di donne.

Allo stesso tempo, abbiamo avviato iniziative interne a favore dell'inclusione e del benessere, consapevoli che sono le nostre persone a rappresentare il motore del cambiamento.

Questo percorso non è privo di sfide. Ma procediamo con umiltà, consapevoli di quanto resta da fare, e con la fiducia che deriva dall'azione e da uno scopo condiviso.

A tutti i nostri stakeholder, grazie. Il vostro coinvolgimento continua a ispirarci, a spronarci e a richiamarci alle nostre responsabilità.

Rimaniamo fedeli al nostro impegno: *beauty with purpose.*

KIKO MILANO

Simone Dominici



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità presentato è stato redatto seguendo le riconosciute direttive internazionali degli **standard GRI (Global Reporting Initiative)**, secondo l'ultimo aggiornamento entrato in vigore il 1° gennaio 2023. Questo set di indicatori rappresenta di fatto una linea guida specifica per rendicontare informazioni e contenuti in ambito di sostenibilità. La logica adottata nell'utilizzo degli standard GRI è quella **"with reference to"** e punta ad assicurare l'allineamento a tutte le indicazioni e gli aggiornamenti normativi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è stato **approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 01/10/2025**. I dati e le informazioni riportati nel Bilancio fanno riferimento all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2024 e sono stati ottenuti e validati attraverso un processo di identificazione e selezione dei temi di maggiore importanza per l'Azienda e i suoi portatori di interesse. Il Bilancio di Sostenibilità è redatto a seguito del Bilancio Fiscale e riguarda KIKO S.p.A. nell'interezza del suo perimetro, dettagliato nell'apposito capitolo del documento.

Il processo di reporting ha coinvolto un team interdisciplinare, in gran parte costituito dai responsabili delle varie funzioni aziendali, coadiuvati dalla funzione Global Audit e Brand Building. In linea con il processo di redazione, hanno gestito la raccolta, l'analisi e il consolidamento dei dati e delle informazioni riportate.

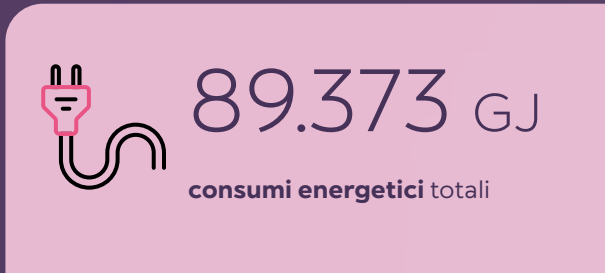
Commenti ed opinioni sul report di sostenibilità possono essere inviati all'email: ESG@kikocosmetics.com

RIFERIMENTI NORMATIVI

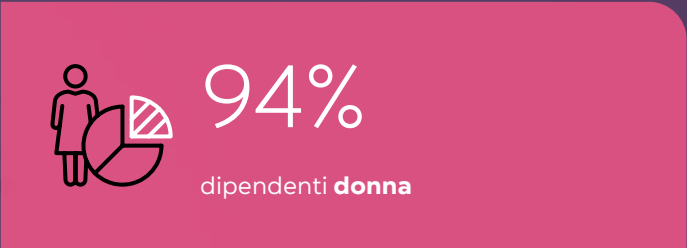
- **"Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosure" (TCFD)** pubblicato nel giugno 2017.
- **Serie completa degli standard della Global Reporting Initiative (GRI)**, pubblicati in Italia nel gennaio 2023.
- **Set di rischi specifici per settore** pubblicati nel maggio 2022 dal Sustainability Accounting Standards Board (**SASB**).
- **Direttiva UE 2022/24647** con riferimento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (**CSRD**), entrata in vigore nel gennaio 2023.
- **"General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information"** del giugno 2023, redatto dall'International Sustainability Standards Board (ISSB).
- **Regolamento (UE) 2020/85212** che fa riferimento all'indicazione della Tassonomia UE, entrato in vigore nel luglio 2020.

Nella sezione finale del documento è riportato il **GRI Content Index**.

HIGHLIGHTS AMBIENTALI



HIGHLIGHTS SOCIALI



HIGHLIGHTS GOVERNANCE



MANIFESTO DI SOSTENIBILITÀ

In KIKO, **la bellezza è al centro di tutto ciò che facciamo**. La nostra missione è celebrare l'arte della bellezza in tutte le sue forme, creando prodotti che esprimono la nostra **passione per l'innovazione e la qualità**.

ENVIRONMENT

KIKO CARES FOR THE PLANET

In KIKO, lavoriamo costantemente per **ridurre il nostro impatto ambientale** e promuovere pratiche sostenibili.



RIDURRE LE NOSTRE EMISSIONI

Implementiamo tecnologie e processi efficienti dal punto di vista energetico per ridurre le nostre emissioni di carbonio.



MATERIALI E INGREDIENTI RESPONSABILI

Aumentiamo la quota di prodotti con ingredienti sostenibili, riducendo l'utilizzo di ingredienti dannosi all'ambiente.

Adottiamo progressivamente packaging con materiali riciclabili riducendo al minimo gli sprechi.



GESTIONE DEI RIFIUTI RESPONSABILE

Sosteniamo la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali in tutte le fasi della nostra catena del valore.

Collaboriamo con partner e fornitori per garantire una gestione responsabile dei rifiuti.

SOCIAL

KIKO CARES FOR THE PEOPLE

In KIKO, ci impegniamo a **migliorare la qualità della vita delle persone** attraverso iniziative sociali e comunitarie.



PROMUOVERE IL BENESSERE DELLE NOSTRE PERSONE

Sosteniamo il benessere fisico e mentale dei nostri dipendenti attraverso programmi di formazione, sviluppo professionale e iniziative di salute e sicurezza.



CELEBRARE LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE

Promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato, dove ogni dipendente può esprimere liberamente la propria individualità.



GENERARE UN IMPATTO SOCIALE POSITIVO

Investiamo nelle comunità locali attraverso progetti di responsabilità sociale che promuovono l'educazione e l'indipendenza.

Collaboriamo con organizzazioni non-profit per sostenere cause sociali e contribuire al miglioramento della società.

G

OVERNANCE

KIKO CARES FOR ITS GOVERNANCE

In KIKO, ci impegniamo a **governare con integrità**, trasparenza e innovazione.



INCENTIVARE LA COLLABORAZIONE FRA GLI ATTORI DELLA CATENA DI FORNITURA

Sosteniamo la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative che combinano creatività e sostenibilità.

Collaboriamo con fornitori per creare prodotti che siano non solo belli, ma anche sostenibili.



COMUNICAZIONE TRASPARENTE

Promuoviamo il dialogo con i nostri stakeholder, inclusi clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali, per comprendere le loro esigenze e aspettative.



SOLIDA GOVERNANCE ESG

Promuoviamo una cultura aziendale basata sull'etica e sull'integrità, garantendo trasparenza in tutte le nostre operazioni e comunicazioni.

Adottiamo pratiche di governance rigorose, assicurando che le nostre decisioni siano guidate da principi di sostenibilità e responsabilità sociale.

Il **Manifesto di Sostenibilità di KIKO** rappresenta il nostro impegno a lungo termine verso un futuro più sostenibile. **Crediamo che la bellezza possa essere un potente strumento di cambiamento positivo**, e ci dedichiamo a creare un mondo in cui la bellezza sia accessibile a tutti, in armonia con l'ambiente e la società. Siamo pronti a continuare questo viaggio, lavorando con gli stakeholder per **raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità e creare un impatto positivo duraturo**.



A SOSTENIBILITÀ — 1

SECONDO KIKO

MODELLO DI BUSINESS E IDENTITÀ DEL BRAND

1.1

- ONLINE
- RETAIL
- FRANCHISING

Il Gruppo KIKO opera nel settore della cosmesi in **66 Paesi** distribuendo in via esclusiva i propri prodotti attraverso punti vendita a gestione diretta (DOS), in *Franchising*, nonché attraverso il canale *E-commerce* sia gestito direttamente (sito *kikocosmetics.com*) sia attraverso l'uso di *"marketplace"*.

In particolare, il Gruppo si focalizza su sei categorie del settore della cosmesi: **colour cosmetics, skincare, haircare, fragranze, suncare e accessori**.

COLOUR COSMETICS

La categoria "colour cosmetics" è l'aggregazione di make-up viso, make-up occhi, prodotti per le labbra e prodotti per le unghie.

SKINCARE

La categoria "skincare" si riferisce ai prodotti dedicati alla cura del viso, del corpo e delle mani.

HAIRCARE

La categoria "haircare" si riferisce ai prodotti dedicati alla cura dei capelli, dalla detersione allo styling.

FRAGRANZE

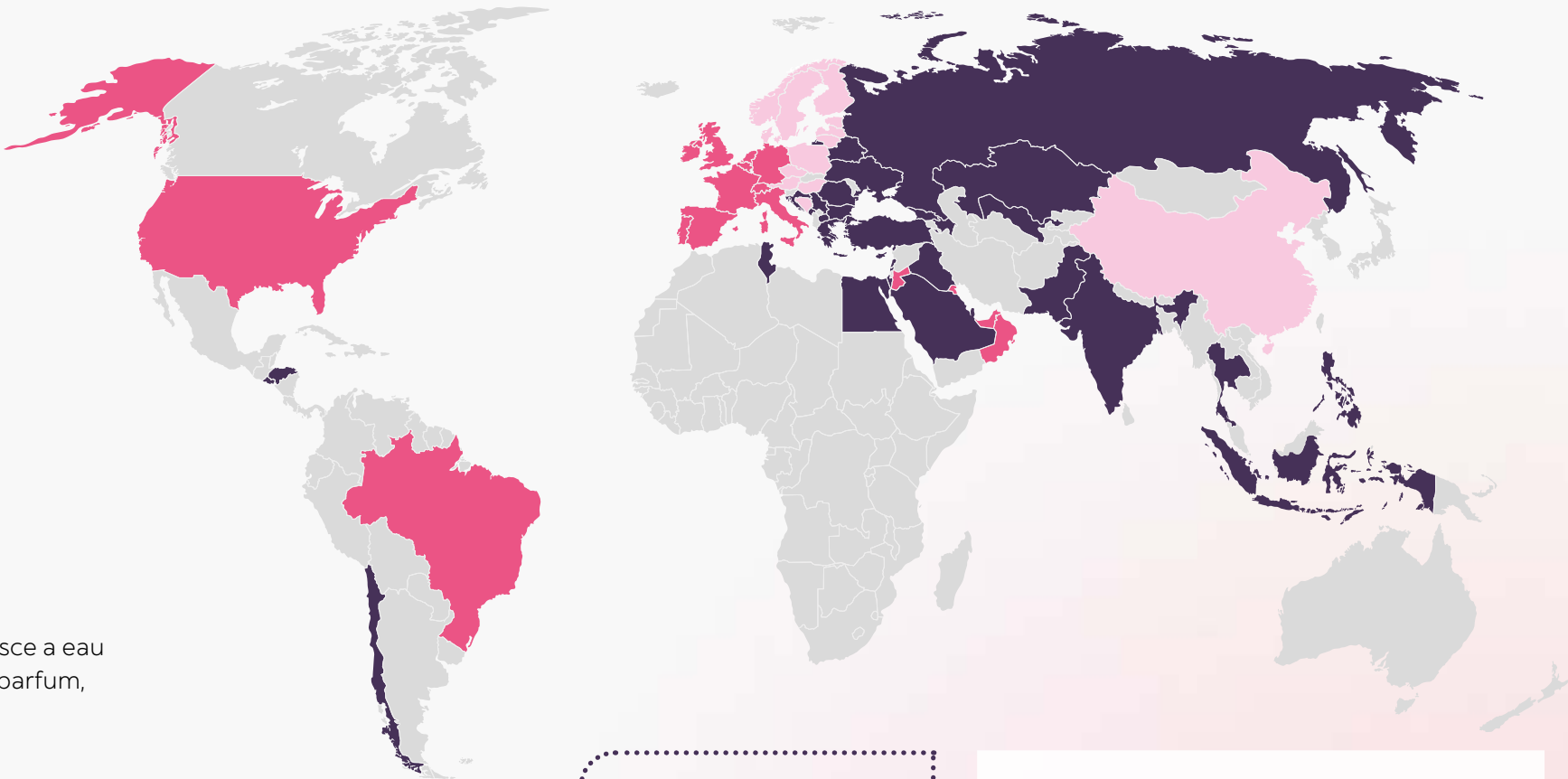
La categoria "fragranze" si riferisce a eau fraiche, eau de toilette, eau de parfum, parfum, eau de cologne.

SUNCARE

La categoria "suncare" è l'insieme di protezioni solari, doposole e autoabbronzanti.

ACCESSORI

La categoria "accessori" include accessori viso, occhi, mani, pennelli trucco e contenitori da viaggio.



>66

paesi nei quali KIKO opera

>1.257

punti vendita tra **online, retail e franchising**

COMPLESSIVAMENTE I **PUNTI VENDITA DEL GRUPPO KIKO AL 31 DICEMBRE 2024 SONO 1.257** (937 "DOS", 10 WHS E 310 IN FRANCHISING) IN AUMENTO DI 172 UNITÀ RISPETTO AL 2023, AVENDO COMPLETATO **185 NUOVE APERTURE** (DI CUI 101 FRANCHISING) E 13 CHIUSURE (DI CUI 6 FRANCHISING).

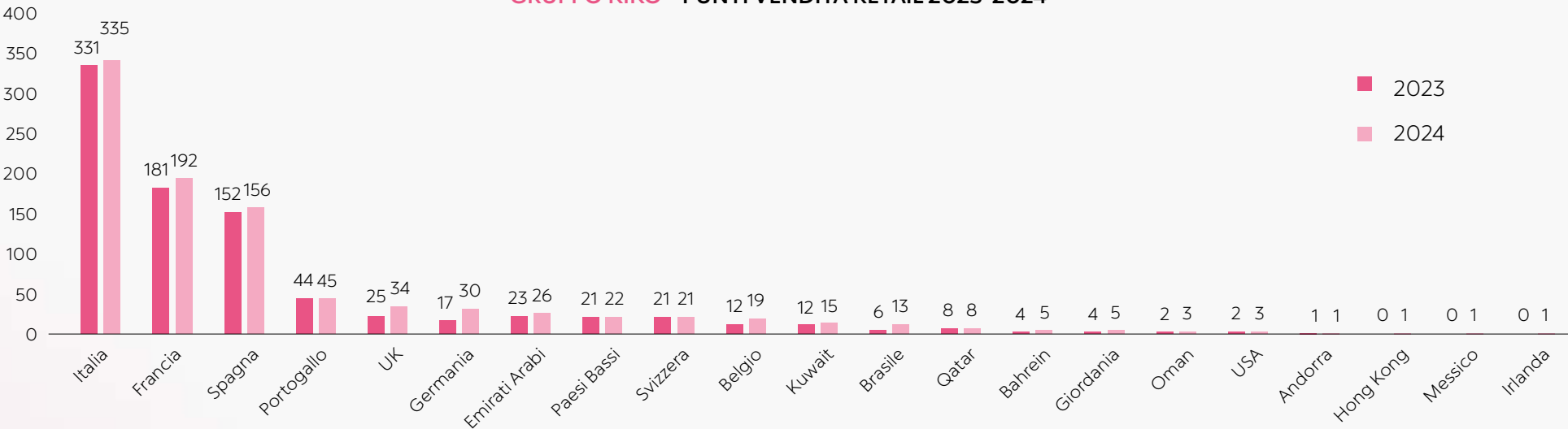


I principali mercati per KIKO risultano essere i **Paesi Europei** (in particolare, Italia, Francia, Spagna, Portogallo) e **Middle East** (in particolare, Emirati Arabi).

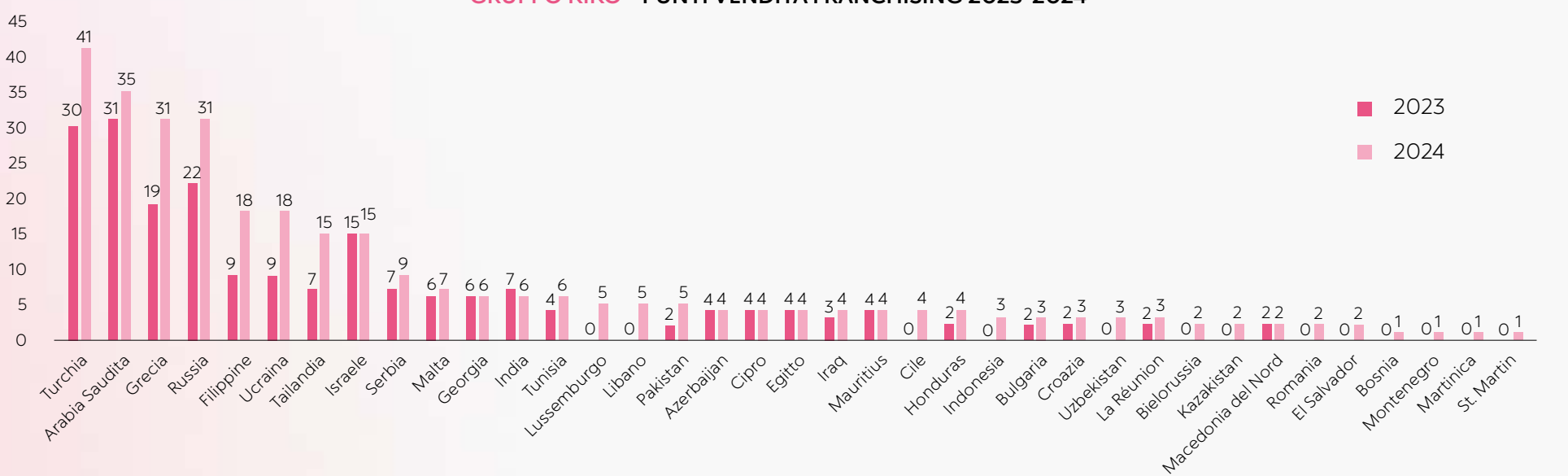
Coerentemente con la strategia di trasformazione di KIKO in un Global Beauty Brand, il Gruppo continua il proprio percorso di crescita, proseguendo nella **realizzazione delle iniziative strategiche** implementate nel 2024 e condivise con i nuovi investitori.

LE TABELLE CHE SEGUONO RAPPRESENTANO LA **DISPOSIZIONE GEOGRAFICA DEL GRUPPO**, CONFRONTATA CON QUELLA DEL 2023.

GRUPPO KIKO - PUNTI VENDITA RETAIL 2023-2024



GRUPPO KIKO - PUNTI VENDITA FRANCHISING 2023-2024



IL PROGETTO DI UNIFIED COMMERCE

Nel biennio 2022-2023, **KIKO ha avviato un ambizioso progetto di Unified Commerce** con l'obiettivo di offrire ai clienti un'esperienza d'acquisto coerente e integrata su tutti i touchpoint del brand, seguendo un approccio omnichannel. Il progetto è stato pensato per aumentare la personalizzazione del customer service e della customer experience, anche attraverso il lancio del **programma fedeltà globale "KIKO ME"**.

Tra i pilastri principali del progetto figurano:

- **L'ottimizzazione e integrazione del servizio** online e dei punti vendita fisici.
- Il miglioramento della **delivery**.
- La **gestione efficiente** dei magazzini e degli stock.
- Il **rafforzamento delle misure** di protezione dei dati personali, in linea con le normative vigenti.

Nel 2024, è proseguito con successo il roll-out globale della nuova piattaforma di Unified Commerce che sta progressivamente integrando tutti i canali e sistemi aziendali, migliorando in modo significativo il servizio al cliente, aumentando l'efficienza operativa e ponendo le basi per una maggiore scalabilità e crescita del business.



BEING KIKO

Essere KIKO significa condividere una visione ambiziosa: diventare il beauty brand preferito in Europa e uno dei principali player globali, diffondendo nel mondo la cultura italiana della bellezza. Il nostro approccio si fonda **sull'arte e il colore**, elementi centrali del nostro DNA, che ci ispirano nella creazione di prodotti accessibili, innovativi e di alta qualità.



BELIEF

Crediamo che **colori, arte e creatività** abbiano il potere di trasformare la nostra vita quotidiana.



PURPOSE

Non ci limitiamo a vendere prodotti di bellezza, ma ci occupiamo di **aumentare la fiducia in sé stessi** stimolando la libera espressione della propria individualità.



MISSION

Offriamo a tutti l'Arte italiana della Bellezza, **creando e progettando prodotti cosmetici di alta qualità** per aiutare a esprimere la propria vera personalità, anche grazie al contributo di beauty advisor esperti.



VALUES

Ci identifichiamo nei valori che guidano il nostro operato quotidiano: **democratizzare il concetto di bellezza** attraverso prodotti accessibili e di qualità; **contribuire ad una trasformazione positiva** per l'ambiente, la società e il tessuto economico che ci circonda; **diffondere**, grazie ai nostri prodotti, attimi di **spensieratezza e allegria**.

Essere KIKO, in sintesi, significa **diffondere nel mondo l'Arte della Bellezza italiana**, offrendo a ogni persona la possibilità di sentirsi più sicura, creativa e libera di essere sé stessa.

S

TAKEHOLDER

ENGAGEMENT

1.2

IL DIALOGO COSTANTE CON CLIENTI, DIPENDENTI, PARTNER COMMERCIALI, FORNITORI E COMUNITÀ LOCALI CONSENTE ALL'AZIENDA DI COSTRUIRE RELAZIONI SOLIDE, TRASPARENTI E DURATURE, FONDAMENTALI PER SOSTENERE LA CRESCITA E **PROMUOVERE UNA CULTURA AZIENDALE INCLUSIVA E RESPONSABILE.**

Questa interazione si traduce in **iniziative sociali significative, progetti collaborativi e azioni concrete sul territorio**, che contribuiscono a generare un impatto positivo nelle aree in cui il brand è presente. Allo stesso tempo, **l'ascolto sistematico dei feedback e delle aspettative degli stakeholder** rappresenta una leva preziosa per

il miglioramento continuo: stimola l'innovazione, orienta lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e rafforza la capacità dell'azienda di **anticipare i cambiamenti del mercato**. In questo contesto, il coinvolgimento degli stakeholder contribuisce a mantenere l'azienda competitiva e allineata alle aspettative del mercato, rafforzando la coerenza tra strategia, sostenibilità e crescita.



KIKO gestisce in modo strutturato e continuativo il **coinvolgimento dei propri stakeholder primari**, adottando un approccio proattivo, strategico e orientato alla creazione di valore condiviso.

CATEGORIE DI STAKEHOLDERS	COINVOLGIMENTO
Dipendenti	Programmi di formazione e sviluppo, valutazioni delle prestazioni, incontri regolari e feedback.
Clienti	Sondaggi, recensioni online, social media e programmi di fidelizzazione, audit e incontri ad hoc.
Fornitori	Relazioni strette attraverso contratti, incontri regolari e audit per garantire qualità e sostenibilità.
Comunità locali	Consultazioni e incontri con i rappresentanti delle comunità.
Istituti finanziari	Relazioni continue con banche e investitori attraverso report finanziari e meeting.
Associazioni di categoria	Partecipazione attiva in associazioni di categoria per condividere best practice e influenzare le politiche del settore.
Media e stampa	Relazioni pubbliche attraverso comunicati stampa, eventi mediatici e interviste.

IL QUESTIONARIO DI MATERIALITÀ

Per individuare le tematiche direttamente correlate al business dell'azienda, è stato somministrato un questionario di rilevazione sia ai dipendenti sia a diversi gruppi di stakeholder.

Agli stakeholder è stata richiesta una valutazione puntuale per quanto concerne **la rilevanza e il presidio di alcune prerogative ESG specifiche** all'interno dell'azienda rispetto alla realtà di riferimento. L'assegnazione di un punteggio su scala numerica da 1 (non rilevante) a 5 (estremamente rilevante) ha permesso di individuare e classificare per priorità i temi materiali per KIKO, in termini di obiettivi e strategie.

Attraverso l'attività di raccolta e interpretazione dei risultati è stato possibile **comprendere le priorità strategiche di KIKO**, le principali opportunità/criticità del business e come queste possano influire sulla dimensione del valore condiviso e della sostenibilità, individuando così **15 temi materiali**, ciascuno associato ad un impatto positivo e uno negativo.

Nello specifico la somministrazione del questionario, le cui risposte sono state trattate in forma anonima, ha registrato **616 riscontri**, di cui 581 provenienti dal Management (4%) e dal resto dei dipendenti (96%) KIKO e 35 provenienti da stakeholder esterni, principalmente fornitori, istituzioni e clienti.

TEMI MATERIALI _____ 1.3

E L'IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

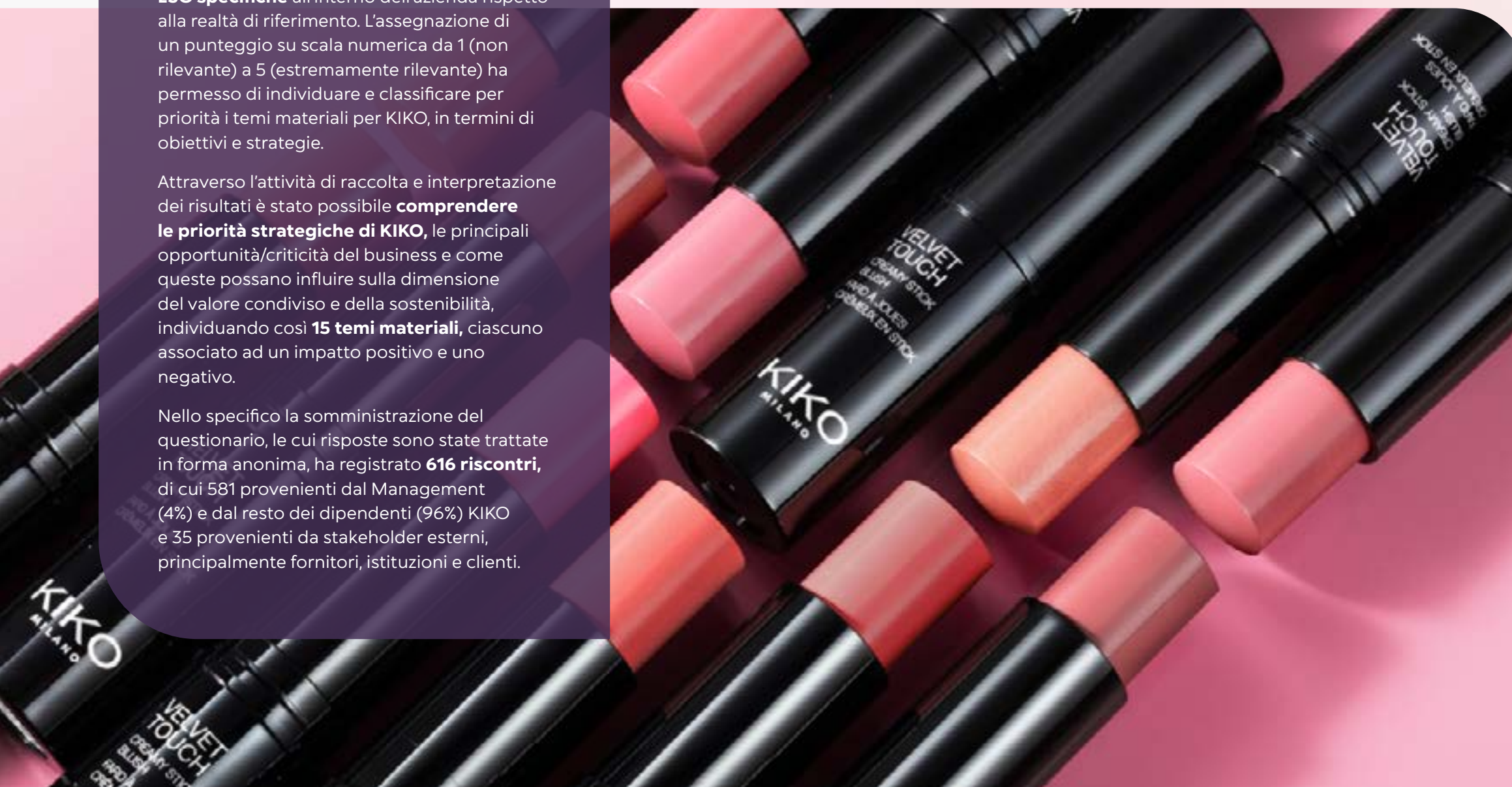
A PARTIRE DAL **5 GENNAIO 2023** È ENTRATA IN VIGORE LA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AZIENDALE, NOTA COME **CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)**.

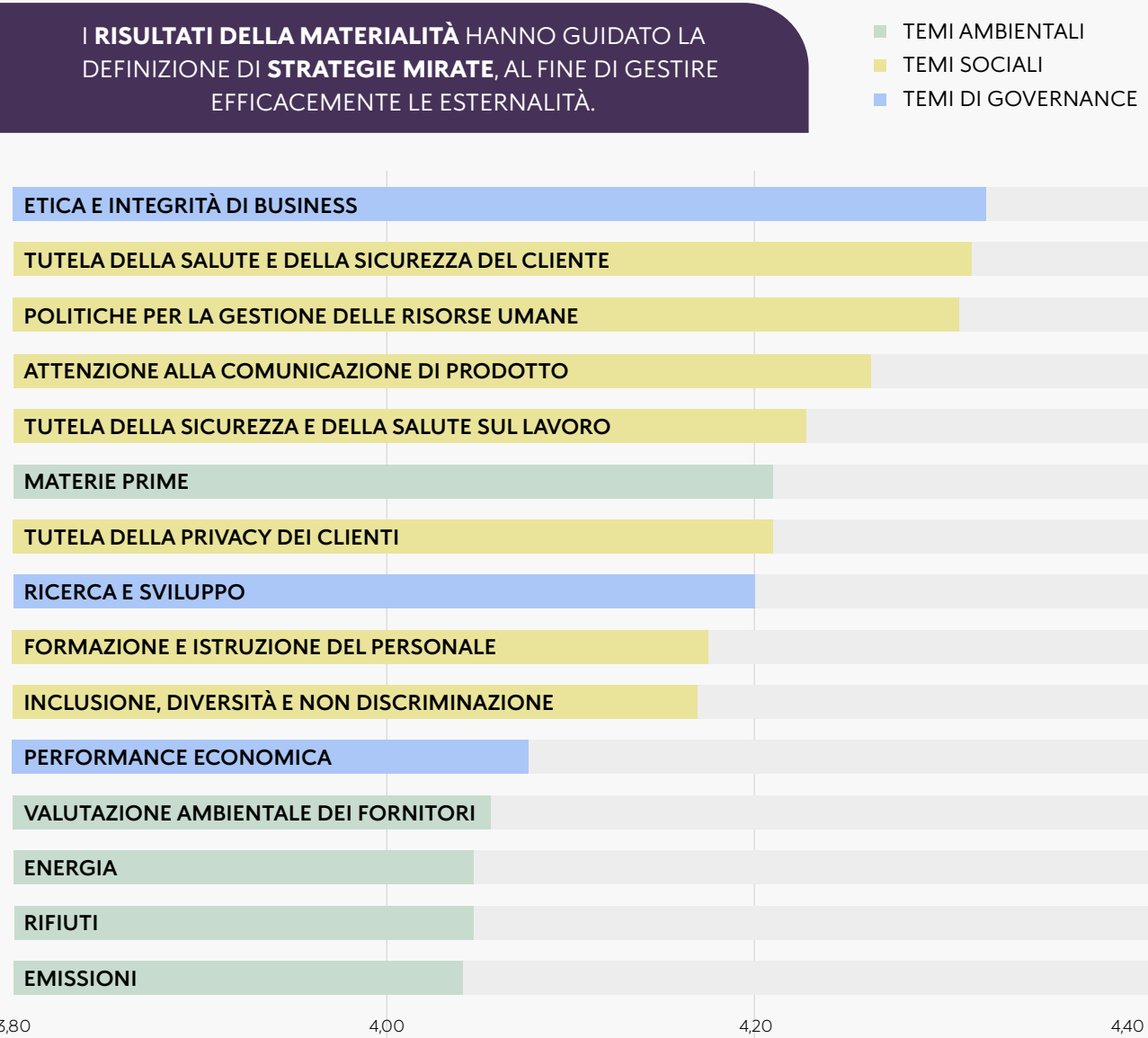
Tale normativa rappresenta un passaggio decisivo nel rafforzamento della trasparenza e della responsabilità delle imprese, introducendo requisiti più rigorosi per la divulgazione delle informazioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

In questo scenario, **KIKO ha scelto in modo volontario di intraprendere un percorso strutturato di rendicontazione**, pubblicando nel 2023 un ESG Company Profile e nel 2024 il primo Bilancio di Sostenibilità, in anticipo rispetto agli obblighi normativi.

Con la seconda edizione del Bilancio, l'azienda consolida il proprio impegno verso una **comunicazione chiara e tracciabile delle performance di sostenibilità**, rafforzando il proprio allineamento alle direttive europee e il ruolo attivo nel promuovere una cultura d'impresa più consapevole e responsabile.

Questa continuità nella rendicontazione rappresenta per KIKO non solo un esercizio di trasparenza, ma anche **uno strumento strategico per orientare le proprie azioni, monitorare i progressi e definire obiettivi** sempre più ambiziosi in ambito ambientale, sociale e di governance.





Il grafico riporta la **prioritizzazione dei temi materiali per KIKO** in ordine di punteggio ottenuto (in una scala da 1 a 5).

Emerge chiaramente che, sia sulla base delle valutazioni interne del Management e dei dipendenti, sia attraverso le considerazioni esterne degli stakeholder, i temi di maggiore rilevanza per l'Azienda sono quelli legati all' **"Etica ed integrità di business"**, alla **"Tutela della salute e della sicurezza del cliente"** e alle **"Politiche per la gestione delle risorse umane"**.

Per offrire una visione più ampia sulla sostenibilità aziendale, KIKO ha sviluppato un **processo di**

gestione del rischio che considera tra le altre anche le tematiche identificate come materiali a valle di questo processo.

Nel quadro dell'analisi di materialità condotta, KIKO ha prioritizzato i temi materiali emersi e identificato i principali impatti ambientali, sociali ed economici associati al business aziendale, categorizzandoli sulla base della natura dell'impatto.

Ciascun impatto è stato definito **"potenziale"** se non ancora avvenuto ma potenzialmente realizzabile, oppure **"attuale"**, se già avvenuto.

TEMI	TIPOLOGIA	IMPATTI	NATURA DELL'IMPATTO
MATERIE PRIME	Negativo	Impatto negativo in caso di interruzioni nella catena di approvvigionamento.	POTENZIALE
	Positivo	Riduzione dell'impatto ambientale grazie all'utilizzo di ingredienti sostenibili e all'aumento di packaging riciclato e riciclabile nei negozi.	POTENZIALE
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL CLIENTE	Negativo	Calo della fiducia dei clienti e della reputazione aziendale in caso di reazioni inattese agli ingredienti o contaminazioni.	POTENZIALE
	Positivo	Fiducia nel brand e sul benessere dei consumatori nel lungo periodo.	POTENZIALE
TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO	Negativo	Aumento degli infortuni sul lavoro	POTENZIALE
	Positivo	Aumento della sicurezza di dipendenti e collaboratori, aumento della retention.	POTENZIALE
POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Negativo	Impatto negativo sulla produttività.	POTENZIALE
	Positivo	Impatto positivo sullo sviluppo delle competenze e delle capacità dei dipendenti.	ATTUALE
ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE DI PRODOTTO	Negativo	Impatto negativo sul posizionamento del brand in caso di errori nelle partnership o mancanza di trasparenza.	POTENZIALE
	Positivo	Aumento del livello di engagement dei clienti attraverso la comunicazione dei valori aziendali.	POTENZIALE
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS	Negativo	Impatto negativo legato alla visibilità pubblica e al rischio di accountability del brand: ogni deviazione, anche involontaria, può causare forti reazioni e danneggiare la fiducia.	POTENZIALE
	Positivo	Impatto positivo sulla reputazione del brand e sulla fiducia dei clienti: i consumatori sono più propensi a fidarsi e restare fedeli a un marchio che valorizza l'integrità.	ATTUALE

L PERCORSO

STRATEGICO DI KIKO VERSO GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Il percorso strategico di sostenibilità di KIKO ha preso forma nel 2021 con la creazione di **"KIKO Cares"**, un programma nato per raccogliere sotto un'unica cornice le iniziative ESG già attive e quelle in via di sviluppo, in ambito ambientale, sociale e di governance.

Nel 2022 il programma è stato ampliato e trasformato in un vero e proprio **manifesto di impegno aziendale**, che definisce in modo chiaro le **aree strategiche e le responsabilità di KIKO verso il pianeta, le persone e la buona governance**. Il manifesto si articola in tre direttrici principali:

- **KIKO Cares** for the Planet
- **KIKO Cares** for the People
- **KIKO Cares** for its Governance

La strategia di sostenibilità aziendale è stata concepita, fin dall'inizio, con un **approccio globale**: tutti i Paesi in cui KIKO opera, incluse sedi e punti vendita diretti, sono coinvolti nell'implementazione dei principi e degli obiettivi definiti dal Piano.

Per garantire coerenza tra visione e operatività, **il Piano prevede per ciascuna delle tre aree pilastri strategici, obiettivi e target misurabili**, in grado di trasformare gli impegni in azioni concrete e monitorabili nel tempo.

FOR THE PLANET

1. Ridurre le Nostre Emissioni
2. Materiali e Ingredienti Responsabili
3. Gestione dei Rifiuti Responsabile

FOR THE PEOPLE

1. Il Benessere delle Nostre Persone
2. Celebrare la Diversità e promuovere l'Inclusione
3. Generare un Impatto Sociale Positivo

FOR ITS GOVERNANCE

1. Incentivare la Collaborazione fra gli Attori della Catena di Fornitura
2. Comunicazione Trasparente
3. Solida Governance ESG

KIKO CARES

ALL BIG
THINGS START
FROM SMALL





Per ciascuno dei tre pilastri strategici, KIKO ha definito target specifici da raggiungere entro il 2030, a conferma di una visione lungimirante e di un approccio progettuale orientato al lungo periodo.

Ogni obiettivo è stato formulato con un duplice intento: contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche aziendali e, al tempo stesso, allinearsi ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Un'impostazione olistica che riflette l'impegno concreto dell'azienda verso il bene collettivo e verso un modello di crescita più equo, responsabile e sostenibile.

CAPITOLI	PILASTRI	OBIETTIVI	AVANZAMENTO 2024	TARGET INTERMEDI	TARGET AL 2030
FOR THE PLANET	RIDURRE LE NOSTRE EMISSIONI	Aumentare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili con Garanzie d'Origine (GO)	100% GO in Italia, Paesi Bassi, Francia e Belgio	50% DOS europei entro il 2025	>90% DOS europei
		Calcolare la Carbon Footprint aziendale	Migliorata l'accuratezza di Scope 1 e 2		Efficientamento delle emissioni GHG
			Calcolo dello Scope 3		
			Ongoing	Definire un Carbon Management Plan entro il 2025	
	MATERIALI E INGREDIENTI RESPONSABILI	Utilizzo responsabile dei materiali negli stores	Ongoing	90% plastica riciclata entro il 2025	>90% di plastica riciclata
			Ongoing	Avviare partnership con fornitori per progetti di economia circolare relativi al merchandising entro il 2025	Mantenimento del target
		Incrementare la percentuale di packaging sostenibile	5% di plastica PCR* nel packaging del 50% dei prodotti	10% di plastica PCR nel packaging del 50% dei prodotti entro il 2025	30% di plastica PCR nel packaging del 50% dei prodotti
			100% carta proveniente da foreste sostenibili		Mantenimento del target
			>35% ingredienti sostenibili nelle nuove formulazioni		>60% ingredienti sostenibili nelle nuove formulazioni
		Incrementare la percentuale di ingredienti sostenibili	100% MICA sostenibile (e altre materie prime a rischio per lavoro minorile)		Mantenimento del target
	GESTIONE DEI RIFIUTI RESPONSABILE	Incrementare le partnership con organizzazioni non profit attive contro lo spreco di risorse alimentari	Ongoing	Stabilire una donazione di prodotti da devolvere a organizzazioni non profit entro il 2025	Mantenimento del target

*plastica riciclata post-consumo



FOR THE PEOPLE



CAPITOLI	PILASTRI	OBIETTIVI	AVANZAMENTO 2024	TARGET INTERMEDI	TARGET AL 2030
	IL BENESSERE DELLE NOSTRE PERSONE	Valorizzare le nostre persone		Garantire formazione sui temi ESG al 100% dei dipendenti entro il 2026	Coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale in attività di engagement e sensibilizzazione
		Condividere la nostra cultura	Incentivata la comunicazione interna attraverso momenti di condivisione e volontariato rivolti alla popolazione aziendale		
	CELEBRARE LA DIVERSITÀ E PROMUOVERE L'INCLUSIONE	Garantire l'inclusione di tutti gli individui	Ongoing	Linea di supporto psicologico per donne vittime di violenze entro il 2025	
			Ongoing	Definire linee guida aziendali e policy interne in ambito D&I entro il 2026	
	GENERARE UN IMPATTO SOCIALE POSITIVO	Valorizzare e supportare le donne attraverso progettualità specifiche	8 percorsi di sostegno psicologico per mamme accolte nei centri di Ai.Bi.		Raggiungere 300+ donne entro il 2030
			Ongoing	Definire progetto di empowerment femminile nell'ambito delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2025	
		Supportare attivamente la ricerca	Ongoing	Supportare 4+ progetti di ricerca entro il 2025	Supportare 20+ progetti di ricerca entro il 2030



CAPITOLI	PILASTRI	OBIETTIVI	AVANZAMENTO 2024	TARGET INTERMEDI	TARGET AL 2030
FOR ITS GOVERNANCE	INCENTIVARE LA COLLABORAZIONE FRA GLI ATTORI DELLA CATENA DI FORNITURA	Diffondere il Codice di Condotta per i Partner Commerciali	Ongoing	Sottoporre il Codice di Condotta al 100% dei Partner Commerciali entro il 2025	Conferma del monitoraggio
		Aumentare la percentuale di fornitori monitorati tramite EcoVadis	+172 fornitori mappati tramite EcoVadis	>95% fornitori diretti + >95% fornitori indiretti (specifiche categorie) entro il 2025	Mantenimento delle percentuali
		Mappare i fornitori aziendali sulla base di parametri ESG	Ongoing	100% di fornitori mappati entro il 2025	Conferma del monitoraggio
	COMUNICAZIONE TRASPARENTE	Comunicare le proprie performance ESG in maniera trasparente attraverso una comunicazione interna ed esterna efficace	Pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità GRI compliant		Allineamento totale alla CSRD
			Ongoing	Rafforzare la comunicazione esterna attraverso comunicazione in-store e canali online entro il 2026	Mantenimento del target
			Ongoing	Mantenere alto il coinvolgimento dei dipendenti attraverso videopillole; newsletter e contest entro il 2025	Coinvolgimento dell'intera popolazione
	SOLIDA GOVERNANCE ESG	Costruire un sistema di condivisione, monitoraggio e aggiornamento della strategia ESG	Ongoing	Creazione di comitati locali ESG entro il 2025	Coinvolgimento ricorrente dei comitati

Nel corso del 2024, in continuità con il Piano Strategico di Sostenibilità descritto, KIKO ha raggiunto importanti traguardi in ciascuno dei tre pilastri della strategia aziendale:



FOR THE PLANET

- 1) Calcolo delle emissioni dirette (**Scope 1**) e indirette (**Scope 2 e 3**) a livello Gruppo.
- 2) Utilizzo di più del **35% di ingredienti sostenibili** nella formulazione dei prodotti registrati nel 2024.
- 3) **5% di plastica PCR** nel 50% dei pack di gamma.*



FOR THE PEOPLE

- 1) Engagement dei dipendenti attraverso **momenti di condivisione** rivolti alla popolazione aziendale sui temi ESG.
- 2) Finanziamento di due **borse di studio per progetti di ricerca** in collaborazione con Fondazione Umberto Veronesi.
- 3) Contributo attivo all'**empowerment femminile** attraverso partnership di valore con organizzazioni non profit locali e internazionali.
- 4) 72 dipendenti, a livello HQ Italia, hanno partecipato al **volontariato aziendale**.
- 5) 8 percorsi individuali di **sostegno psicologico** per mamme accolte nei centri di Ai.Bi.



FOR ITS GOVERNANCE

- 1) Mappatura ESG di **172 fornitori** aziendali attraverso la piattaforma Ecovadis.
- 2) Avvio di un percorso graduale e progressivo di compliance alla **CSRD**.
- 3) Qualifica dei fornitori tramite **piattaforma Jaggaer** e presa visione del Codice di Condotta.

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2024

**Stima basata su i prodotti KIKO, escludendo la categoria "accessori"*





P

ERFORMANCE — 2

AMBIENTALE

CONSUMI ENERGETICI

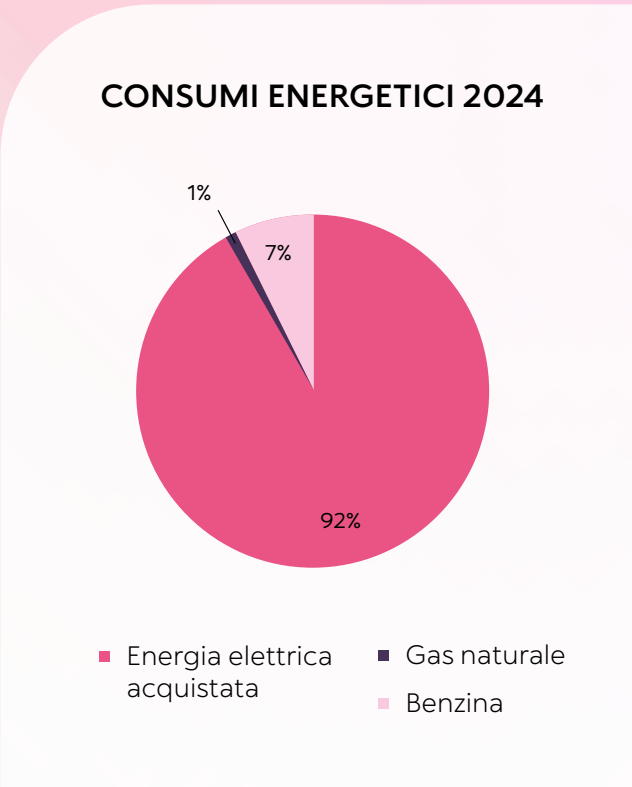
E STRATEGIE DI EFFICIENTAMENTO

2.1

In un contesto globale sempre più orientato alla transizione energetica e alla decarbonizzazione, KIKO riconosce l'importanza di **una gestione efficiente dell'energia** nel proprio percorso di sostenibilità. L'impegno dell'azienda si traduce in un'attenta misurazione dei consumi, nella progressiva integrazione di fonti rinnovabili e nell'adozione di soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale.

A partire dal 2023, KIKO ha intrapreso **un percorso di rendicontazione dei propri consumi energetici a livello globale** affinando progressivamente la qualità del dato raccolto.

GRI 302-1 ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE		U.M.	2024
Energia elettrica	Totale energia elettrica acquistata e consumata ¹	GJ	82.001
	di cui coperta da Garanzia d'Origine	GJ	61.775
Metano	Gas naturale per riscaldamento	GJ	834
Fonti Mobili	Benzina ²	GJ	6.539
TOTALE CONSUMI ENERGETICI		GJ	89.373



89.373
GJ

consumi energetici totali

99,3
GJ/M€

intensità energetica

In linea con il business aziendale, i consumi energetici registrati da KIKO sono quasi interamente imputabili alle utenze elettriche: il **92%** dei consumi totali dell'Azienda è infatti relativo all'**energia elettrica acquistata**, il **7%** deriva dalla **benzina** utilizzata per il rifornimento delle flotte aziendali e, infine, l'**1%** dei consumi è generato dall'utilizzo di **gas naturale** per il riscaldamento di alcuni punti vendita.

Sul fronte dell'approvvigionamento, a partire **dal 2022 KIKO ha avviato un percorso di transizione verso forniture di energia elettrica interamente coperte da Garanzie d'Origine rinnovabile (GO)**.

Dopo l'attivazione di contratti GO su tutto il perimetro italiano e belga nel 2023, nel corso del 2024 l'azienda ha esteso questa modalità anche alle forniture di energia in Francia e Paesi Bassi. Il completamento della copertura è atteso per le prossime annualità in Spagna (ad oggi parzialmente coperta da GO) e Portogallo. Restano in fase di valutazione le opportunità di estensione a ulteriori Paesi europei ed extraeuropei, in coerenza con l'obiettivo di una progressiva decarbonizzazione del mix energetico a livello globale.

GRI 302-3 INTENSITÀ ENERGETICA DEI CONSUMI INTERNI		U.M.	2024
Totale consumi energetici		GJ	89.373
Fatturato		M€	899,989
INTENSITÀ ENERGETICA		GJ/M€	99,3

¹ Dei 22.777.931 Kwh totali, 19.650.479 kWh derivano da dati diretti, il resto è stato stimato considerando la metratura degli store mancanti.

² Dei 222.955 litri di benzina totali utilizzati dall'azienda, 54.646 litri sono riferiti alla flotta aziendale italiana, per la quale non è disponibile l'informazione relativa al tipo di alimentazione. In assenza di dati specifici, si è ipotizzato l'uso di benzina. Per gli altri Paesi, i litri di benzina sono stati stimati proporzionalmente, sulla base del numero di dipendenti in Italia rispetto a quelli delle altre sedi.

L'IMPRONTA CARBONICA 2.2

LA MISURAZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA È UN PASSO ESSENZIALE PER COMPRENDERE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.

PER KIKO, RENDICONTARE IN MODO TRASPARENTE LE PROPRIE EMISSIONI SIGNIFICA PROMUOVERE UNA GESTIONE PIÙ CONSAPEVOLE DELLE RISORSE ENERGETICHE E CONTRIBUIRE A **UNA CULTURA AZIENDALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ**. L'ATTENZIONE RIVOLTA A QUESTO AMBITO SI INSERISCE IN UN PERCORSO PIÙ AMPIO DI RESPONSABILITÀ AMBIENTALE CHE COINVOLGE TUTTI I LIVELLI DELL'ORGANIZZAZIONE.

A partire dal 2024, KIKO ha scelto di rendicontare l'intero inventario emissivo di Gruppo includendo non soltanto le **emissioni Scope 1 e Scope 2**, come già fatto nelle annualità precedenti, ma anche le **emissioni Scope 3**, particolarmente rilevanti considerato il modello di business aziendale.

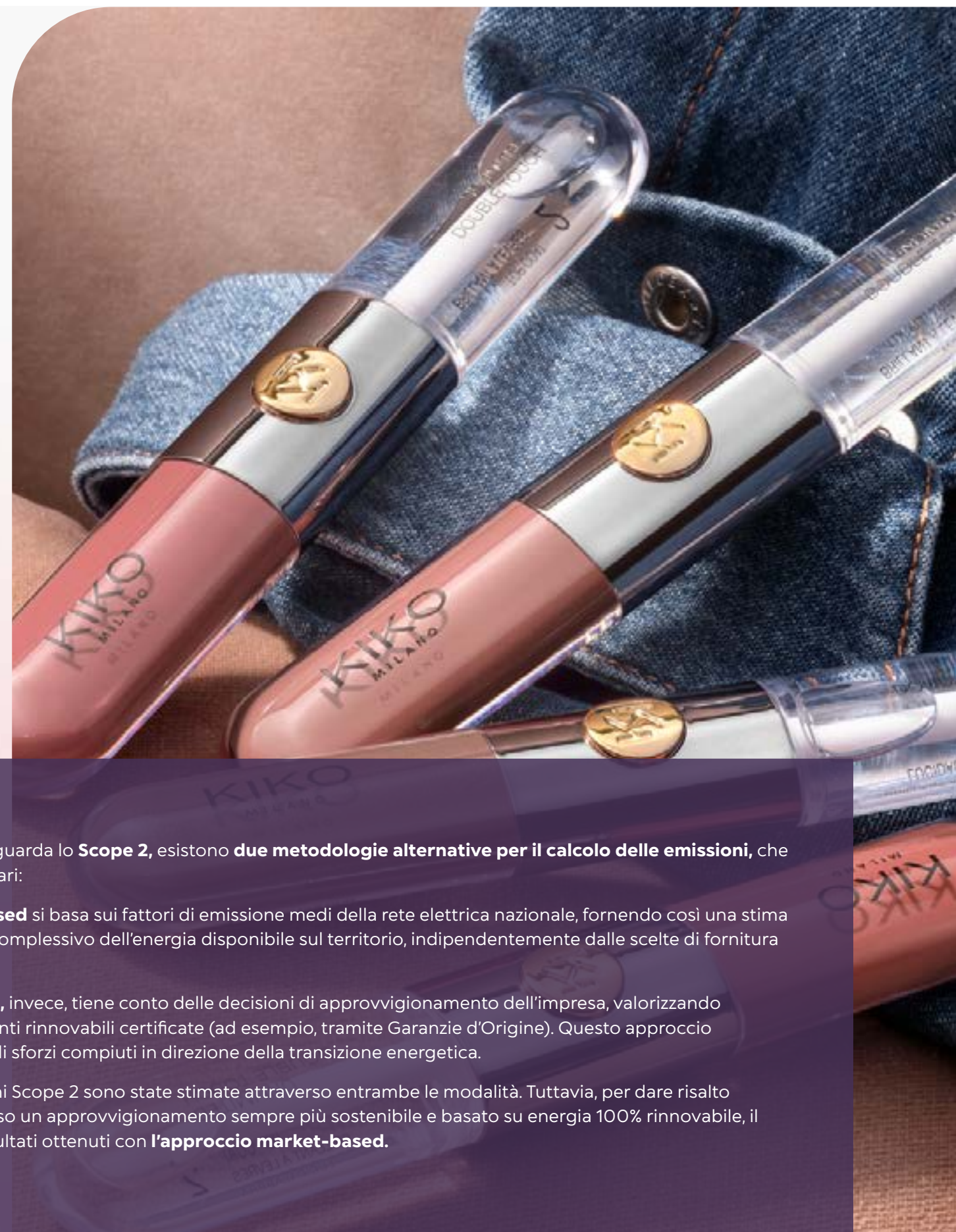
Secondo il GHG Protocol, lo standard internazionale di riferimento per la rendicontazione delle emissioni, queste vengono infatti suddivise in tre categorie principali (Scope):

- **Scope 1:** include le emissioni dirette di gas serra generate da fonti possedute o controllate dall'azienda, come quelle prodotte dalla combustione di carburante nei veicoli aziendali o negli impianti di riscaldamento interni.
- **Scope 2:** riguarda le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia acquistata, in particolare elettricità e calore forniti da soggetti terzi.
- **Scope 3:** comprende tutte le emissioni indirette connesse all'intera catena del valore, sia a monte sia a valle delle attività aziendali. Tra queste rientrano, ad esempio, gli impatti legati agli approvvigionamenti, alla logistica, alla distribuzione dei prodotti e alla gestione dei rifiuti.

In particolare, per quanto riguarda lo **Scope 2**, esistono **due metodologie alternative per il calcolo delle emissioni**, che offrono visioni complementari:

- **L'approccio location-based** si basa sui fattori di emissione medi della rete elettrica nazionale, fornendo così una stima dell'impatto ambientale complessivo dell'energia disponibile sul territorio, indipendentemente dalle scelte di fornitura specifiche dell'azienda.
- **Il metodo market-based**, invece, tiene conto delle decisioni di approvvigionamento dell'impresa, valorizzando l'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificate (ad esempio, tramite Garanzie d'Origine). Questo approccio consente di evidenziare gli sforzi compiuti in direzione della transizione energetica.

Nel caso di KIKO, le emissioni Scope 2 sono state stimate attraverso entrambe le modalità. Tuttavia, per dare risalto all'impegno dell'azienda verso un approvvigionamento sempre più sostenibile e basato su energia 100% rinnovabile, il report si concentrerà sui risultati ottenuti con **l'approccio market-based**.





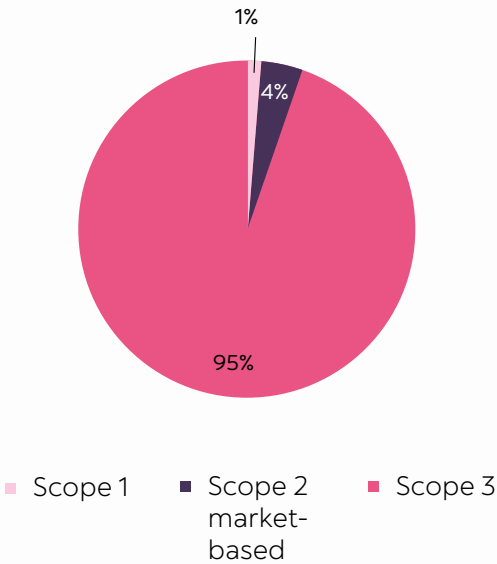
In linea con il business aziendale, il quadro emissivo di KIKO evidenzia una chiara **preponderanza dello Scope 3** sulle emissioni di Scope 1 e 2.

In particolare, le **emissioni indirette** rappresentano il **95%** della carbon footprint aziendale complessiva, le **emissioni di Scope 2 market based** (associate ai consumi energetici) il **4%** e infine, una quota irrisoria dell'inventario emissivo pari all'**1%** è rappresentata dallo **Scope 1** che comprende le emissioni generate dal gas naturale utilizzato per il riscaldamento e quelle dovute alle flotte aziendali.

GRI 305 EMISSIONI ³		U.M.	2024
GRI 305-1 EMISSIONI DIRETTE SCOPE 1			
Totale Scope 1	tCO ₂ eq		569
GRI 305-2 EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 2			
Da energia elettrica acquistata Location based	tCO ₂ eq		4.236
Da energia elettrica acquistata Market based	tCO ₂ eq		1.852
Totale Scope 1 + Scope 2 Location based	tCO ₂ eq		4.805
Totale Scope 1 + Scope 2 Market based	tCO ₂ eq		2.421
GRI 305-3 EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 3			
Totale Scope 3	tCO ₂ eq		43.657
Totale emissioni Market based	tCO ₂ eq		46.078
GRI 305-4 INTENSITÀ EMISSIVA		U.M.	2024
Totale emissioni Market based	tCO ₂ eq		46.078
Fatturato	M€		899,989
Intensità emissiva Market based	tCO ₂ eq/M€		51

³ Per il calcolo di Scope 1 e 2 sono stati utilizzati i fattori emissivi di Ecoinvent 3.10. Per il calcolo di Scope 3 sono stati utilizzati i fattori emissivi di AiB 2024 per i Paesi europei e Ecoinvent 3.10 per tutti gli altri Paesi.

INVENTARIO EMISSIVO 2024



569
tCO₂eq
emissioni **Scope 1**

1.852
tCO₂eq
emissioni **Scope 2 (Market-based)**

43.657
tCO₂eq
emissioni **Scope 3**

51
tCO₂/M€
intensità **emissiva**



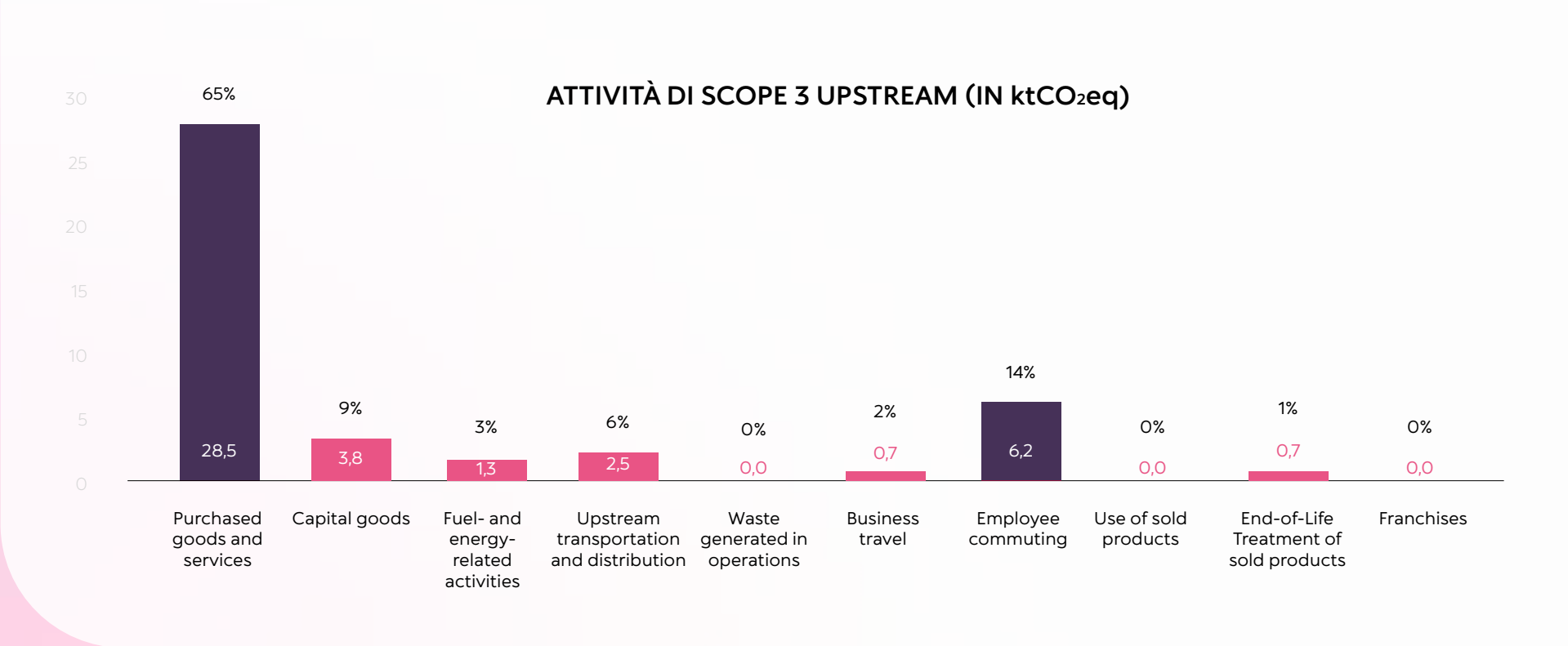
Le **emissioni totali (Scope 1, 2, 3)** di KIKO nel 2024 sono paragonabili a circa **35.000 viaggi aerei Milano-New York**.

PER QUANTO RIGUARDA LO **SCOPE 3**, IL GHG PROTOCOL PREVEDE UNA SUDDIVISIONE IN **15 CATEGORIE EMISSIVE**:

- **Cat. 3.1** – Beni e servizi acquistati
- **Cat. 3.2** – Asset capitali
- **Cat. 3.3** – Attività legate all'energia non incluse nello Scope 1 e 2
- **Cat. 3.4** – Trasporti e distribuzione a monte
- **Cat. 3.5** – Rifiuti generati nelle operazioni
- **Cat. 3.6** – Viaggi di lavoro
- **Cat. 3.7** – Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti
- **Cat. 3.8** – Beni in leasing a monte
- **Cat. 3.9** – Trasporti e distribuzione a valle
- **Cat. 3.10** – Lavorazioni successive del prodotto
- **Cat. 3.11** – Utilizzo dei prodotti venduti
- **Cat. 3.12** – Fine vita dei prodotti venduti
- **Cat. 3.13** – Beni in leasing a valle
- **Cat. 3.14** – Franchising
- **Cat. 3.15** – Investimenti

Non tutte le categorie risultano rilevanti per ogni organizzazione, per questo motivo KIKO ha effettuato un'**analisi di applicabilità**. In particolare, il **65%** delle emissioni di Scope 3 deriva dalla categoria **“Beni e servizi acquistati”**, seguita dalla categoria **“Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti”** che rappresenta il **14%** delle emissioni indirette di Gruppo.

Sebbene meno influenti, sono state inoltre considerate applicabili le seguenti categorie: “Asset capitali”; “Attività legate all'energia non incluse nello Scope 1 e 2”; “Trasporti e distribuzione a monte”; “Rifiuti generati dalle operazioni”; “Viaggi di lavoro”; “Utilizzo dei prodotti venduti”; “Fine vita dei prodotti venduti”; “Franchises”.



NEL QUADRO DELLE INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, LA **GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI** RAPPRESENTA UN PILASTRO FONDAMENTALE PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO ECOLOGICO DERIVANTE DALLE OPERAZIONI AZIENDALI.

A GESTIONE DEI RIFIUTI 2.3



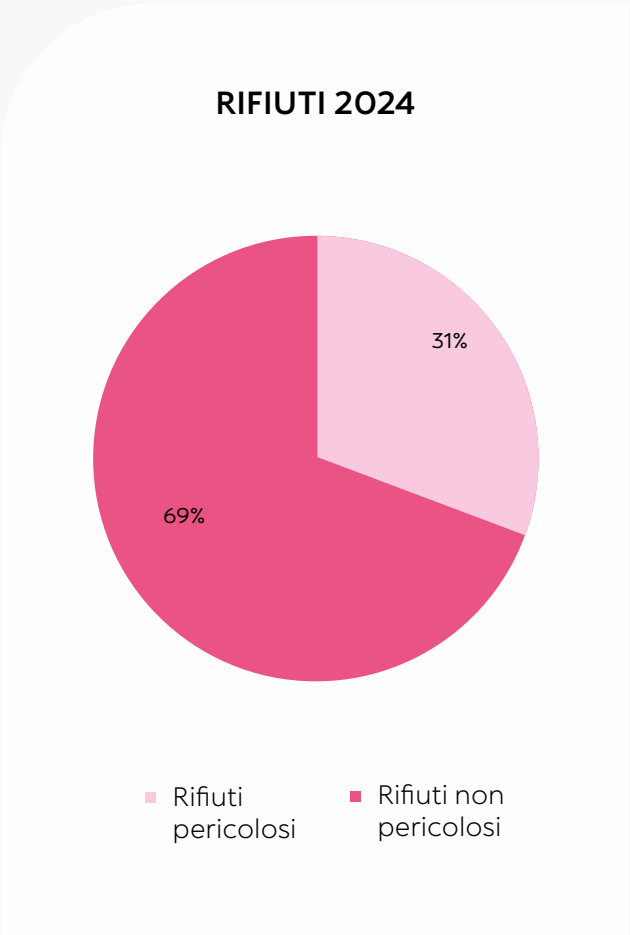
In linea con i principi di economia circolare, l'organizzazione si impegna a **valorizzare i materiali di scarto attraverso processi di recupero e riciclo**, limitando quanto più possibile il ricorso allo smaltimento mediante incenerimento e contribuendo così alla tutela dell'ambiente e alla promozione del benessere collettivo.

A livello operativo, il monitoraggio sistematico della produzione e gestione dei rifiuti si concentra principalmente sugli store italiani e sul magazzino Ceva, unici ambiti per i quali sono disponibili dati primari relativi ai codici CER e alle quantità di rifiuto generato.

Per quanto concerne gli store esteri, la stima delle quantità di rifiuti prodotti è stata effettuata applicando un criterio proporzionale basato sulla metratura dei punti vendita, quale metodo di approssimazione in assenza di dati diretti.

Il sistema di raccolta dati implementato prevede anche la rilevazione della destinazione finale dei rifiuti raccolti negli store italiani, mentre per il magazzino Ceva questa informazione è stata dedotta in base alla classificazione CER dei materiali. Coerentemente con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale, sono state considerate due opzioni principali di trattamento: il riciclo e l'incenerimento.

Il totale complessivo dei rifiuti prodotti nel 2024 ammonta a circa **157,24 tonnellate**, suddivise tra **rifiuti non pericolosi** (pari a 109,04 tonnellate, rappresentando circa il **69%** del totale) e **rifiuti pericolosi** (pari a 48,20 tonnellate, ovvero il **31%** circa).



GRI 306-3 RIFIUTI PER COMPOSIZIONE	U.M.	2024
Rifiuti pericolosi	t	48,20
Rifiuti non pericolosi	t	109,04
Totale	t	157,24



GRI 306-4 RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO	U.M.	2024		
		IN LOCO	PRESSO SITO ESTERNO	TOTALE
RIFIUTI PERICOLOSI				
Preparazione per il riutilizzo	t	0	0	0
Riciclo	t	0	3,97	3,97
Altre operazioni di recupero	t	0	0	0
Totale	t	0	3,97	3,97
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Preparazione per il riutilizzo	t	0	0	0
Riciclo	t	0	44,14	44,14
Altre operazioni di recupero	t	0	0	0
Totale	t	0	44,14	44,14

GRI 306-5 RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO	U.M.	2024		
		IN LOCO	PRESSO SITO ESTERNO	TOTALE
RIFIUTI PERICOLOSI				
Preparazione per lo smaltimento	t	0	0	0
Incenerimento con recupero di energia	t	0	44,23	44,23
Incenerimento senza recupero di energia	t	0	0	0
Conferimento in discarica	t	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	t	0	0	0
Totale	t	0	44,23	44,23
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Preparazione per lo smaltimento	t	0	0	0
Incenerimento con recupero di energia	t	0	64,90	64,90
Incenerimento senza recupero di energia	t	0	0	0
Conferimento in discarica	t	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	t	0	0	0
Totale	t	0	64,90	64,90



CRESCITA, BENESSERE E INCLUSIONE: — 3
IL NOSTRO IMPEGNO PER LE PERSONE



Le persone rappresentano il cuore pulsante di KIKO ed è attorno a loro che l'azienda ha costruito, nel tempo, un modello di crescita fondato sulla fiducia reciproca, sulla condivisione di valori comuni e sulla partecipazione attiva alla vita organizzativa. KIKO riconosce infatti il valore strategico del proprio capitale umano, considerandolo non solo una risorsa, ma uno stakeholder chiave, capace di contribuire in modo diretto e significativo allo sviluppo del business.

Questa visione ha trovato una delle sue espressioni più concrete nell'importante percorso di trasformazione culturale avviato nel 2022, attraverso il **Cultural Survey Assessment (CSA)**, che ha raccolto **oltre 5.000 voci e storie personali**. Da questo processo di ascolto è nato il sistema valoriale "Beliefs", che oggi rappresenta il punto di riferimento identitario dell'azienda. Un linguaggio simbolico, accessibile e trasversale, capace di unire persone diverse per ruolo, cultura e provenienza, rafforzando il senso di appartenenza e l'identità condivisa.

L'impegno di KIKO verso le proprie persone si traduce inoltre in **politiche concrete orientate alla tutela dei diritti, al benessere e all'inclusione**.

L'azienda garantisce condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose, promuove ambienti inclusivi e valorizza la diversità come leva di innovazione e coesione. La cultura dell'ascolto, dell'engagement e dello sviluppo continuo accompagna ogni fase del percorso professionale: dalla selezione all'onboarding, dalla formazione alla crescita, fino alla partecipazione attiva attraverso momenti di dialogo e iniziative collettive.

Il presente capitolo descrive le politiche, i risultati e gli strumenti attraverso cui KIKO costruisce ogni giorno una relazione autentica con la propria comunità aziendale, valorizzando le persone come protagoniste della strategia di sostenibilità e della visione di lungo termine dell'organizzazione.

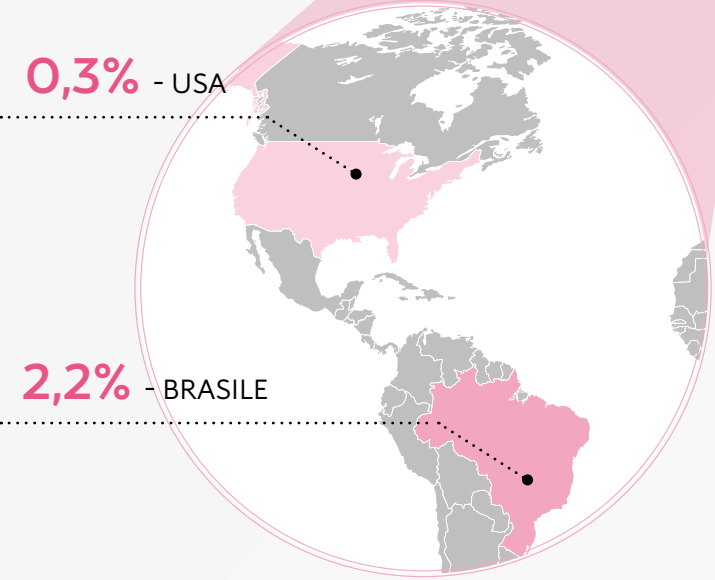
LE PERSONE AL CENTRO

A GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1

8.287
numero di dipendenti

82%
assunti a tempo indeterminato



4,9% - UK

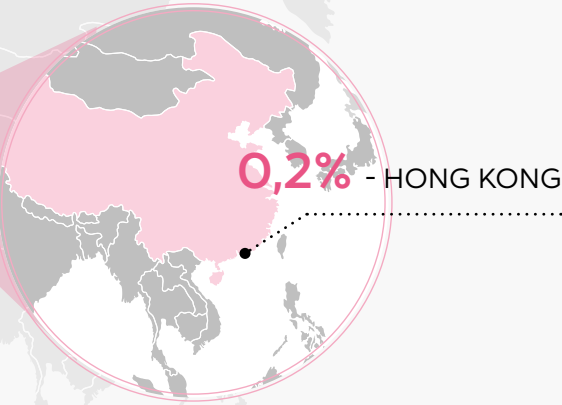
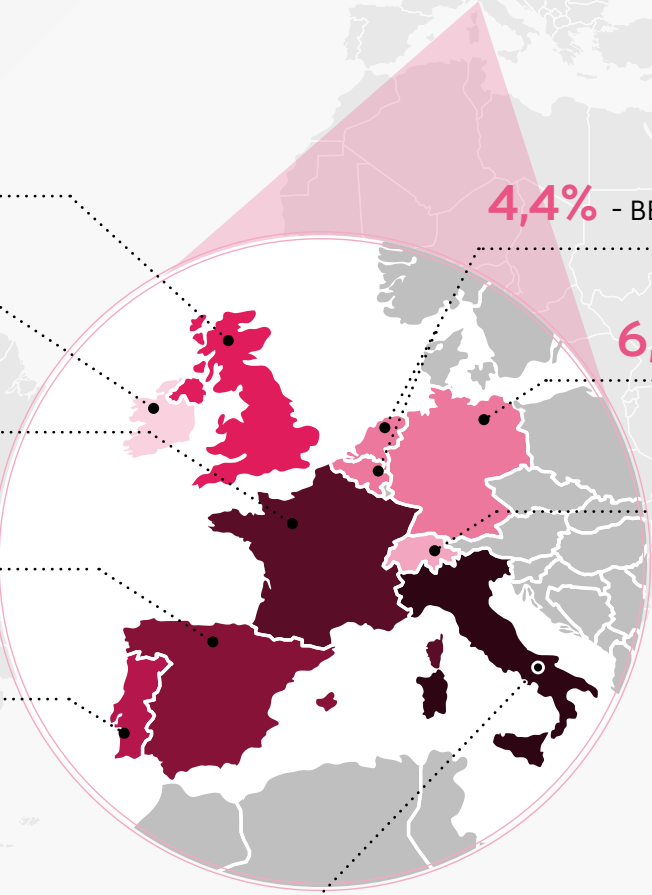
0,4% - IRLANDA

20,7% - FRANCIA

14,4% - SPAGNA

5,2% - PORTOGALLO

32,9% - ITALIA



1,9% - SVIZZERA

0,4% - GIORDANIA

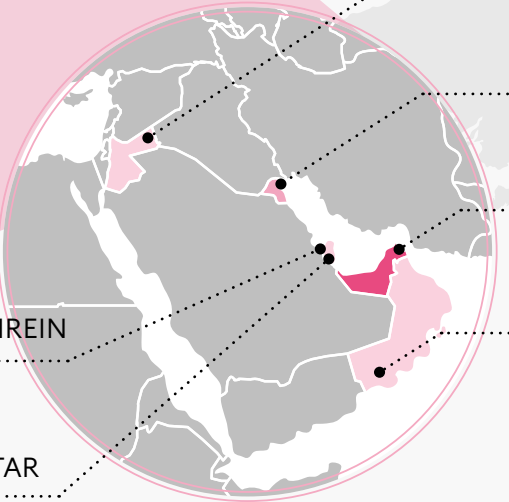
1,2% - KUWAIT

3,2% - EAU

0,2% - OMAN

0,3% - BAHREIN

0,6% - QATAR



Nel 2024, KIKO ha ampliato il proprio organico fino a raggiungere un numero complessivo di **8.287 collaboratori**, registrando un **incremento del 14%** rispetto al 2023. Questa crescita ha interessato sia il perimetro Retail, sia il personale di sede, ed è riconducibile al potenziamento della struttura aziendale necessario a sostenere i progetti di espansione e sviluppo del business.

Nello stesso anno, la percentuale di **collaboratori assunti con contratto a tempo indeterminato** si è attestata all'**82%**. Tale dato evidenzia l'impegno di KIKO nel favorire una crescita aziendale che sia accompagnata da una progressiva stabilizzazione dell'occupazione e dalla valorizzazione del capitale umano, attraverso contratti duraturi e percorsi di sviluppo professionale sostenibili.

C

ELEBRARE LA DIVERSITÀ E PROMUOVERE L'INCLUSIONE

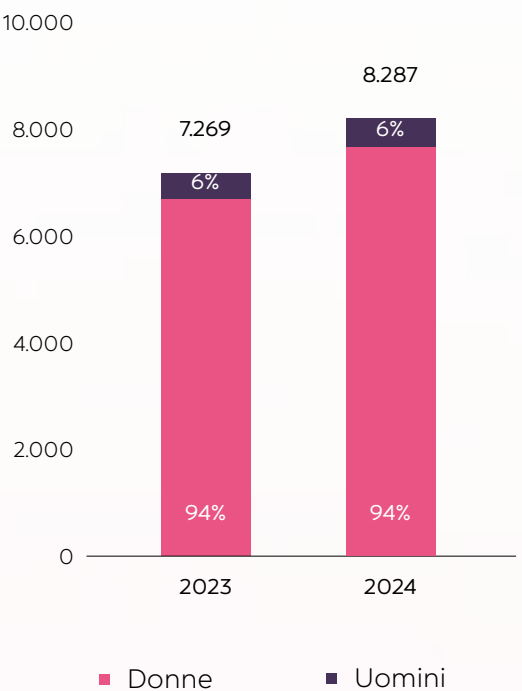
3.2

POLICY E PRASSI D&I

Nel corso degli anni KIKO ha implementato alcune **policy e buone pratiche** orientate a formalizzare un approccio standardizzato in materia di **diversity e inclusion**.

- Con l'obiettivo di formalizzare il proprio impegno nella lotta ad ogni forma di discriminazione, KIKO ha redatto la **Politica di Rispetto, Dignità e Trattamento Equo**. Il documento, insieme al Codice Etico, detta le linee guida aziendali in materia di tutela di uguaglianza, meritocrazia e trasparenza e deve essere condiviso e seguito dall'intera popolazione aziendale KIKO a livello globale.
- In fase di selezione di nuove risorse viene seguita una prassi che garantisce che competenze, esperienze e merito siano i criteri fondamentali per tutte le fasi percorso lavorativo dei dipendenti.

DIPENDENTI PER GENERE



KIKO è impegnata attivamente nella creazione di un **ambiente di lavoro equo, rispettoso e inclusivo**, nel pieno rispetto dei diritti di ogni individuo, indipendentemente da etnia, cultura, genere, età, credo, orientamento sessuale, nazionalità e religione.

Questi valori si riflettono nella composizione della popolazione aziendale, dove **le donne costituiscono il 94% del totale dei collaboratori**, a conferma dell'impegno di KIKO nella promozione dell'equità e della rappresentanza femminile. Con un'**età media di circa 30 anni**, l'azienda si distingue inoltre per la sua capacità di valorizzare i talenti più giovani, facilitandone l'ingresso nel mondo del lavoro e offrendo concrete opportunità di crescita professionale.

94%
percentuale
dipendenti
donna

30 anni
età media
dei dipendenti

KIKO pone inoltre a disposizione dei propri dipendenti appositi strumenti per segnalare comportamenti non conformi che possono essere comunicati tramite canali interni, sportelli di ascolto e linee telefoniche dedicate.

Le denunce, laddove presenti, sono trattate con massima riservatezza, e ogni caso viene analizzato per identificare cause profonde e misure correttive, incluse azioni disciplinari o aggiornamento delle procedure.

Attraverso il **canale whistleblowing**, nel 2024 sono pervenute un totale di 14 segnalazioni.

Parallelamente, KIKO è impegnata a promuovere, ad ogni livello aziendale, la consapevolezza dei propri collaboratori sui temi della **diversità e inclusione**. Per questo motivo prosegue, anche nel 2024, il **programma formativo "Inclusive Mindset"** volto a rafforzare la consapevolezza su questi D&I, favorendo una cultura aziendale pienamente inclusiva.

Per garantire il rispetto dei principi di diversità e inclusione ben oltre i confini aziendali, KIKO si è dotata di un sistema strutturato per la protezione dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, tramite il **Codice Etico e il Codice di Condotta**. Questi documenti, allineati alle convenzioni ILO e ai Principi Guida ONU, vietano pratiche come il lavoro forzato o minorile.

F

ORMAZIONE

DELLE RISORSE

E GESTIONE DELLE

PERFORMANCE INDIVIDUALI

3.3

KIKO CONSIDERA LA **CRESCITA PROFESSIONALE DELLE PROPRIE PERSONE** UN ELEMENTO STRATEGICO PER LA SODDISFAZIONE INDIVIDUALE DEI DIPENDENTI E IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COLLETTIVI. IN QUEST'OTTICA, SIN DAL MOMENTO DELL'INSERIMENTO IN AZIENDA, A OGNI COLLABORATORE VIENE PROPOSTO UN **PERCORSO DI SVILUPPO SU MISURA**, CALBRATO IN FUNZIONE DEL RUOLO RICOPERTO, DEL LIVELLO DI SENIORITY E DEL CONTESTO DI MERCATO.

Questo approccio si fonda su tre pilastri fondamentali:

- **Accompagnare e supportare ogni fase del percorso professionale**, favorendo un'esperienza lavorativa coinvolgente e coerente con un progetto di crescita continuo e centrato sulla persona;
- **Investire nella cultura aziendale e nello sviluppo delle competenze**, affinché ciascun collaboratore possa contribuire attivamente e con consapevolezza al raggiungimento delle sfide organizzative;
- **Costruire percorsi personalizzati di valorizzazione del potenziale**, in linea con gli obiettivi individuali e strategici, per promuovere un'evoluzione professionale sostenibile, solida e duratura.

Nel 2024, **KIKO ha continuato a investire con determinazione nell'ambito del Learning & Development**, offrendo a tutti i collaboratori, dai team Retail al Global Headquarter, fino agli Headoffices nei vari mercati coperti, percorsi formativi di alta qualità, progettati in modo personalizzato in base al ruolo, alla posizione, ai bisogni formativi specifici delle funzioni e dei contesti di mercato.

La formazione è resa accessibile attraverso diverse modalità didattiche, sincrone e asincrone, che includono sessioni in aula, webinar e contenuti e-learning, per garantire flessibilità e inclusività. Tutte le iniziative di sviluppo sono coerenti con il **processo di Performance Management** e mirano a supportare la crescita professionale in termini di conoscenze tecniche, competenze di business, soft skills e capacità manageriali.

Ogni progettualità formativa nasce con una visione globale e viene accompagnata fino alla completa implementazione in tutte le aree e mercati, per assicurare pari opportunità di accesso alla formazione in tutta l'organizzazione. Per rendere l'apprendimento continuo e sempre accessibile, KIKO mette a disposizione di tutti i collaboratori la **piattaforma BeKIKO LEARNING HUB**, cuore digitale della strategia formativa aziendale che ogni anno si arricchisce di nuovi contenuti e opportunità di apprendimento.



I PROGETTI DI LEARNING & DEVELOPMENT

A seguire alcuni esempi tra le principali azioni di **Learning and Development (L&D)** lanciate nel 2024:

- **Avvio del programma LEAD:** programma permanente di formazione manageriale che ha coinvolto tutti i people manager dell'organizzazione, a tutti i livelli e in tutti i mercati. Un'opportunità per costruire competenza manageriale e definire insieme ai partecipanti cosa significhi essere un manager in KIKO. Ampio spazio nel programma hanno avuto i moduli dedicati al *Leading Self* (gestione delle emozioni, sviluppo dell'autoefficacia e della self confidence) e alla *Sustainable Leadership*, vale a dire la capacità di guidare team verso prestazioni future di sempre maggior successo avendo a cuore il benessere e la creazione di un clima dove ci siano le condizioni migliori per lo sviluppo del potenziale. Grazie a LEAD si è intrapreso un percorso di costruzione di una cultura manageriale condivisa, che continuerà anche con nuove proposte previste negli anni a seguire (LEAD Next and LEAD Beyond).
- **Lancio del primo Mentoring Program** che ha permesso a 24 talenti dell'organizzazione, nei ruoli di Mentor e Mentee, di dedicarsi reciprocamente del tempo da investire nello sviluppo personale e professionale. I mentor sono stati accompagnati con un percorso di formazione e ora stanno guidando i loro mentee in un percorso di sviluppo del loro potenziale.
- **Si è inoltre continuato a lavorare sullo sviluppo delle competenze specifiche di alcuni ruoli Retail**, tra cui il Trainer, con un intervento formativo sulle tecniche di formazione, di gestione del feedback e dei diversi stakeholders. Un'occasione che ha visto confrontarsi i Trainer di tutti i paesi e contribuire alla creazione di un global network, facilitando la condivisione di conoscenze, esperienze e competenze.

PERFORMANCE MANAGEMENT PROCESS

Il sistema di performance consente di valorizzare il potenziale di ciascun collaboratore e di creare un legame diretto tra crescita individuale e traiettoria strategica dell'azienda.

Questo approccio si articola in tre momenti chiave nel corso dell'anno:



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

I dipendenti definiscono con i propri responsabili target specifici, formulati secondo criteri SMART e calibrati in base al ruolo, alle aspirazioni personali e agli obiettivi strategici dell'organizzazione.



REVISIONE DI METÀ ANNO

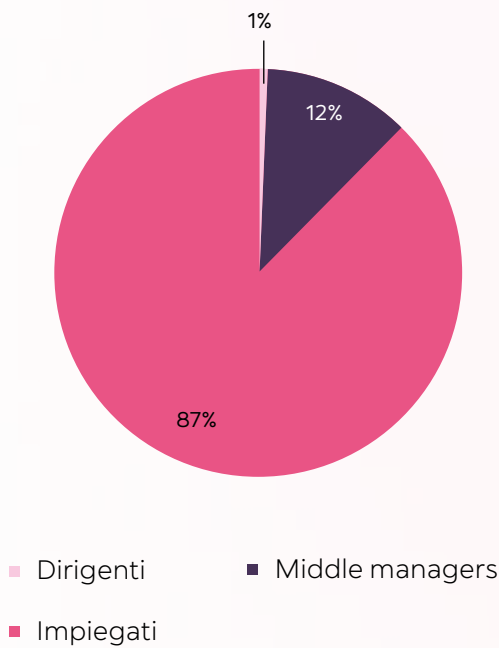
A metà anno, viene svolta una verifica dell'avanzamento rispetto agli obiettivi stabiliti, con la possibilità di ridefinire gli standard di performance se necessario.



CONVERSAZIONE DI FINE ANNO

Il processo si conclude con un momento di feedback reciproco, finalizzato alla valutazione complessiva delle performance e alla condivisione di aree di miglioramento e nuove prospettive di sviluppo.

ORE DI FORMAZIONE
PER CATEGORIA



L'attenzione che KIKO riserva allo sviluppo delle competenze individuali trova conferma nei dati riportati nel grafico a fianco, che illustra la **suddivisione delle ore di formazione** per categoria di collaboratori. La maggior parte delle ore è stata destinata alla **categoria degli impiegati**, che comprende la totalità del personale operante negli store. In tale ambito, la formazione è fortemente orientata all'acquisizione di competenze tecniche specialistiche, strettamente connesse alle dinamiche operative del canale retail e alle specificità del business aziendale.

Attraverso un solido processo interno di Gestione delle Performance, **KIKO promuove una cultura del feedback continuo e dello sviluppo** che mira ad accompagnare i collaboratori lungo tutto il loro percorso professionale.

Per rafforzare ulteriormente l'allineamento tra obiettivi personali e visione aziendale, KIKO promuove regolari **momenti di condivisione strategica**: tra questi, l'**HQ Connect**, appuntamento mensile guidato dal CEO e dal Leadership Team, rappresenta un'occasione per aggiornare i collaboratori della sede centrale sui risultati raggiunti e sulle priorità future. A livello annuale, lo **Strategic Deployment Meeting (SDM)** coinvolge i Senior Leader e i principali stakeholder globali, con l'obiettivo di condividere le principali progettualità in fase di pianificazione.

Altrettanto importanti sono i **Culture Club**: webinar internazionali in cui, grazie alla partecipazione di ospiti provenienti da diversi ambiti, si affrontano **tematiche di crescita personale, culturale e sociale**, spesso al di là delle logiche strettamente aziendali. Attraverso i Culture Club, KIKO incoraggia i collaboratori a esplorare nuovi punti di vista, ad arricchire la propria esperienza e a sentirsi parte di una comunità globale unita da valori condivisi. Questo contribuisce a rafforzare il benessere organizzativo e a consolidare una cultura del lavoro aperta, consapevole e orientata alla persona.

Nel 2024, KIKO ha inoltre avviato il processo di **aggiornamento del Leadership Profile**, uno strumento chiave per lo sviluppo organizzativo, pensato per tradurre i valori aziendali (Beliefs) in comportamenti concreti e misurabili. Lo strumento definisce il modo in cui la leadership deve essere espressa a ogni livello dell'organizzazione e in ogni ruolo, offrendo una guida chiara e coerente che supporta i collaboratori nell'applicazione quotidiana dei principi di leadership. La sua piena implementazione, prevista per il 2025, sarà accompagnata da **percorsi formativi su scala globale**, volti ad assicurarne comprensione, adozione e messa in pratica.

La promozione della leadership e della crescita è inoltre parte integrante della strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti. In questa direzione si colloca l'iniziativa attivata nel Medio Oriente, dove KIKO ha avviato una **partnership con il Ministero delle Risorse Umane degli Emirati Arabi Uniti**, accogliendo 10 giovani donne emiratine attraverso il **programma WEPP**. Le partecipanti hanno avuto accesso a un **percorso formativo immersivo di 500 ore**, comprensivo di esperienza pratica in negozio, attività di mentoring e coaching, in un contesto fortemente orientato alla valorizzazione dei talenti emergenti e all'inclusione.



BENESSERE INDIVIDUALE — 3.4 E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel percorso di crescita delle persone in KIKO, **il benessere dei collaboratori rappresenta un elemento essenziale e strategico**. Per questo motivo, l'azienda ha sviluppato e implementato una serie di iniziative mirate a consolidare il benessere organizzativo e a promuovere un sano equilibrio tra vita professionale e personale.

Tra le principali azioni intraprese:

- **Una politica di smartworking flessibile** per i collaboratori degli uffici.
- **L'accesso a un pacchetto di welfare aziendale**, che consente di usufruire di sconti dedicate per l'acquisto di beni e servizi di varia natura o di fruire di speciali benefits.
- **La disponibilità di un fondo sanitario integrativo specifico per ogni country**, volto a facilitare l'accesso a screening e visite mediche a condizioni vantaggiose e con tempi ridotti.

Il tema del benessere viene inoltre evidenziato grazie a **BOOST, il programma di formazione internazionale** nato nel 2019, che affronta, attraverso contenuti dedicati, le 4 dimensioni del benessere individuale: fisica, emotiva, mentale e motivazionale, fornendo ai partecipanti strumenti concreti per gestire proattivamente il cambiamento e dare un boost al proprio wellbeing.

In coerenza con i propri principi valoriali, KIKO riconosce nel benessere psico-fisico delle persone una priorità assoluta. Per definire un quadro di riferimento comune e promuovere una cultura condivisa della prevenzione, l'azienda ha adottato la policy globale "Rispettare le Persone: Salute e Sicurezza sul Lavoro". Questo documento stabilisce i principi fondamentali, i diritti e i doveri in materia di salute e sicurezza, fungendo da base per l'attuazione di misure specifiche nei diversi contesti operativi.

Data la varietà dei contesti normativi nei Paesi in cui il Gruppo è presente, la policy è pensata come linea guida centrale, da integrare localmente con procedure aggiuntive, in conformità con le leggi nazionali e le regolamentazioni vigenti. Ogni Paese è responsabile dell'adattamento e della comunicazione interna delle disposizioni, assicurando che tutti i collaboratori siano pienamente consapevoli delle regole da osservare.

L'approccio di KIKO alla tutela della salute e della sicurezza si fonda su due direttrici complementari: da un lato, l'adozione di misure operative e procedurali conformi alla normativa locale; dall'altro, la promozione attiva di una cultura della sicurezza in cui ogni persona è chiamata a sentirsi partecipe e responsabile, contribuendo quotidianamente alla salvaguardia della propria incolumità e di quella degli altri.

IL DECRETO 81/08 E I PRESIDI DI SICUREZZA IN ITALIA

Secondo quanto stabilito dal Decreto 81/08, KIKO ha redatto un **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** in cui vengono documentati pericoli e rischi legati all'attività lavorativa, inclusi quelli che interessano i collaboratori di aziende esterne, i clienti e i visitatori. Il documento è redatto dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), con la collaborazione del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori (RLS).

L'azienda ha inoltre predisposto un **"Organigramma della Sicurezza e Salute del Lavoro"** per identificare le figure responsabili della supervisione e gestione della salute e sicurezza. In assenza di cambiamenti sostanziali che richiedano una revisione dei rischi e delle misure ad essi associate, la valutazione dei rischi viene aggiornata annualmente.



BEST PRACTICES INTERNAZIONALI PER IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

In ambito di welfare, inoltre, ciascuna società del Gruppo KIKO può scegliere di **attivare dei pacchetti e delle iniziative ad hoc**, in linea con le specifiche esigenze sociali dei collaboratori presenti nelle varie aree del mondo.

Di seguito alcune **best practices** implementate a livello internazionale:

ITALIA

- **Smartworking flessibile** con estensione dedicata ai neo-genitori, che possono richiedere ulteriori giorni di lavoro da remoto.
- **Collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi** per la promozione della salute dermatologica: creazione della collezione Suncare e momenti formativi dedicati alla cura della pelle e alla prevenzione.

GERMANIA

- **Erogazione di voucher spesa** in occasione di eventi significativi come compleanni, anniversari o matrimoni.

REGNO UNITO

- Possibilità di richiedere giorni extra di **lavoro da remoto durante il periodo estivo**.
- **Accesso all'app YuLife**, dedicata a benessere e sicurezza, integrata da: 6 ore di programmi di benessere fisico e mentale e 6 ore di supporto psicologico per il benessere emotivo e mentale.

SPAGNA E PORTOGALLO

- Accesso a **benefit fiscalmente agevolati** come voucher per nido, trasporto ed educazione, con un vantaggio fiscale fino al 30% del salario lordo annuo.
- Integrazione di **misure sanitarie aggiuntive** oltre i requisiti contrattuali previsti dal fondo sanitario integrativo.
- Nei magazzini, grazie ad apposite ristrutturazioni, sono stati creati **spazi comfort per pause e pasti**, attrezzati con tavoli, sedie, microonde e frigoriferi.

FRANCIA E BENELUX

- In collaborazione con **Zenride**, contributi economici per l'acquisto di biciclette o mezzi di trasporto sostenibili.
- Disponibilità settimanale di **frutta fresca negli uffici**, per promuovere una corretta alimentazione e stili di vita sani.

INIZIATIVE E RISULTATI IN MATERIA DI **SALUTE E SICUREZZA**

KIKO promuove una cultura della sicurezza che va oltre gli obblighi normativi, puntando su formazione mirata, prevenzione e coinvolgimento attivo delle persone.

FORMAZIONE MIRATA E SPECIALIZZATA

- Oltre alla formazione obbligatoria, **in Spagna sono state erogate 50 ore extra** a 6 Area Manager e 4 rappresentanti sindacali.
- **In Italia, nel 2024 sono stati avviati corsi interni su:** guida sicura per il personale viaggiante; gestione delle aggressioni per il personale di store.
- **In Francia**, la formazione ha incluso anche la **gestione di potenziali attacchi terroristici**.

Per il 2025, l'obiettivo è creare un **catalogo formativo interno personalizzato sulle esigenze operative**, mantenendo alti standard qualitativi.

STRUMENTI OPERATIVI E MONITORAGGIO

- **In UK**, realizzato un **manuale operativo di sicurezza per il retail** in collaborazione con Havio.
- **In Italia**, è stata istituita una **sessione mensile di HSE Review** con la Direzione, per analizzare criticità e pianificare azioni di miglioramento.
- È stato inoltre implementato il **tool Zucchetti Safety** per monitorare la compliance formativa HSE e gestire con efficienza la formazione nei negozi.

COINVOLGIMENTO ATTIVO DEL PERSONALE

- Lancio di **contest HSE tra store** per stimolare l'adozione delle migliori pratiche.
- Diffusione di **newsletter con premi e riconoscimenti alle best practices** dai punti vendita, a beneficio dell'intero network.

Con l'obiettivo di prevenire e ridurre al minimo il rischio di infortuni e malattie professionali, KIKO mette a disposizione dei propri collaboratori **servizi strutturati di medicina del lavoro**, calibrati in funzione del contesto operativo.

Per il personale d'ufficio è prevista una sorveglianza sanitaria periodica, condotta da un medico competente, mentre i collaboratori degli store possono richiedere una visita in qualsiasi momento qualora lo ritengano necessario, accedendo a un servizio flessibile e su misura.

La gestione della sicurezza nei punti vendita è affidata agli Store Manager, che hanno il compito di garantire l'applicazione delle normative vigenti e segnalare eventuali necessità di miglioramento, **con il supporto degli Area Manager**. In generale, le analisi condotte dall'azienda evidenziano un livello di rischio molto basso di infortuni o insorgenza di patologie professionali, coerente con le caratteristiche del settore retail.

In caso di incidenti, il dipartimento HSE e HR attiva un processo strutturato di analisi delle cause e definizione delle azioni correttive, con l'obiettivo di evitare la reiterazione degli eventi. Nel 2024 è stato introdotto un **processo di HSE Review che coinvolge i Country e Retail Director**, creando un canale permanente di coordinamento.

Per verificare la corretta applicazione delle normative in materia di salute e sicurezza, i **negozi** sono oggetto di **audit periodici, effettuati sia internamente (da HSE e Area Manager)**, sia tramite consulenti esterni. La sicurezza è un criterio imprescindibile anche nella gestione dei rapporti con terze parti. Ogni nuovo fornitore, manutentore o appaltatore è tenuto a sottoscrivere il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che ha lo scopo di identificare potenziali pericoli derivanti dall'interazione tra attività aziendali e soggetti esterni, definendo le necessarie misure di coordinamento.

I collaboratori sono attivamente incoraggiati a segnalare situazioni di rischio. Le modalità di comunicazione variano a seconda del contesto: nei punti vendita si fa riferimento agli Store e Area Manager, mentre per il personale di sede è previsto un contatto diretto con il referente interno per la salute e la sicurezza.

A sostegno della cultura della prevenzione, KIKO ha attivato una **capillare strategia di formazione e sensibilizzazione**, con percorsi obbligatori e aggiuntivi. In Italia, ogni dipendente riceve, al momento dell'assunzione, una formazione generale e specifica in modalità e-learning, da aggiornare ogni cinque anni secondo la normativa vigente. Tra le iniziative formative, nel corso del 2024 sono stati lanciati due corsi specifici: uno sulla guida sicura e uno per la gestione di situazioni di conflitto nei negozi.

NELLA VISIONE STRATEGICA DI KIKO, LA BELLEZZA TRASCENDE IL SOLO AMBITO ESTETICO PER DIVENTARE MOTORE DI **GIUSTIZIA SOCIALE, EQUITÀ E INCLUSIONE**. È PER QUESTO MOTIVO CHE, SIN DALLA SUA FONDAZIONE, L'AZIENDA SI IMPEGNA A GENERARE UN IMPATTO SOCIALE POSITIVO NEI CONTESTI CULTURALI IN CUI OPERA.

L'IMPATTO 3.5 SULLA COMUNITÀ

Nel tempo KIKO ha avviato numerose **collaborazioni con Organizzazioni Non Profit (ONP) locali e internazionali**, dando vita a progetti che riflettono i valori fondanti dell'azienda. La promozione del benessere femminile e il contrasto a ogni forma di discriminazione sono i principi chiave che guidano la **strategia di Corporate Social Responsibility aziendale**. In linea con questa filosofia, l'azienda sostiene attivamente iniziative rivolte in particolare alle donne, con l'obiettivo di accompagnarle in percorsi di empowerment e autodeterminazione contribuendo al raggiungimento di obiettivi universali quali la piena libertà di espressione e la valorizzazione dell'identità personale.

Il processo di selezione delle partnership è affidato al **team ESG**, che individua le realtà più affini alla mission aziendale e ne propone il coinvolgimento prima all'Amministratore Delegato e poi al Consiglio di Amministrazione.

ASSOCIAZIONE Ai.Bi. - AMICI DEI BAMBINI

Tra le iniziative più significative a sostegno della comunità si distingue la partnership pluriennale fra KIKO e l'**Associazione Ai.Bi. – Amici dei Bambini**. Anche nel 2024, per la terza annualità consecutiva, KIKO conferma il proprio impegno nell'ambito del **progetto “Il trucco che fa bene”**: un programma dedicato al benessere olistico delle donne ospitate nelle strutture di accoglienza dell'organizzazione. Attraverso un approccio integrato, l'iniziativa offre alle beneficiarie **webinar di make-up, incontri formativi con professionisti** delle risorse umane finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, e **percorsi di supporto psicologico personalizzati**. Una collaborazione che riflette l'impegno di KIKO nel promuovere l'empowerment femminile e nel generare un impatto positivo e concreto nelle comunità locali in cui opera.

INSIEME AD Ai.Bi. AL FIANCO DELLE DONNE

Di seguito sono presentati i principali risultati ottenuti grazie alla partnership pluriennale fra KIKO ed Ai.Bi nell'ambito del progetto **“Il trucco che fa bene”**:

PROMOZIONE DEL BENESSERE PERSONALE

Sono stati realizzati 5 webinar di make-up, che hanno coinvolto **48 mamme ospitate** nelle strutture di accoglienza di Milano e Bolzano, offrendo momenti di cura di sé e valorizzazione dell'autostima.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

Il progetto ha incluso 2 webinar formativi dedicati alla stesura del curriculum e alla preparazione al colloquio di lavoro, con il coinvolgimento attivo di **5 partecipanti**. A ciò si sono aggiunti 5 colloqui individuali di approfondimento, per fornire un supporto personalizzato all'ingresso o al rientro nel mondo del lavoro.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sono stati attivati **8 percorsi individuali** di sostegno psicologico per mamme accolte nelle strutture Ai.Bi., oltre a un gruppo di aiuto condotto da una psicologa-psicoterapeuta presso una delle strutture di accoglienza.

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Sono stati attivati 2 sportelli “Ben-Essere Donna”, in collaborazione con i Comuni di Buccinasco e Milano, a beneficio delle comunità locali. Grazie a questi spazi, **24 donne hanno ricevuto supporto psicologico** e orientamento.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

KIKO ha promosso **3 campagne annuali di sensibilizzazione** contro la violenza sulle donne con il titolo “Dona un Sorriso” (2022, 2023, 2024), contribuendo a diffondere un messaggio di consapevolezza e impegno sociale.



LA FORZA E IL SORRISO

Nell'ambito del proprio impegno a favore del benessere psicofisico delle donne, KIKO sostiene **La Forza e il Sorriso**, un'iniziativa patrocinata da Cosmetica Italia che offre **laboratori di bellezza gratuiti alle donne in trattamento oncologico**. Attraverso la donazione di prodotti cosmetici e il supporto operativo all'iniziativa, KIKO contribuisce a restituire fiducia, autostima e serenità a chi affronta momenti di particolare fragilità, confermando il proprio impegno a generare impatti positivi anche nel contesto sociale.



FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

Nel 2024 KIKO ha rafforzato il proprio impegno verso la prevenzione e la salute della pelle attraverso una collaborazione con la **Fondazione Umberto Veronesi**, in occasione del lancio della collezione Suncare. Per ogni prodotto della linea venduto, 0,50 euro sono stati destinati a **finanziare due borse di studio per giovani ricercatori** impegnati nello studio del melanoma, per un importo complessivo garantito di 80.000 euro. L'iniziativa ha incluso anche un'attività di sensibilizzazione esterna e interna attraverso webinar informativi e materiali divulgativi, con l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e l'adozione di comportamenti consapevoli in tema di esposizione solare.



BANCO ALIMENTARE

A partire dal 2024 l'Azienda ha avviato una proficua collaborazione con **Banco alimentare**: organizzazione attiva nella **raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari a favore di chi si trova in situazioni di vulnerabilità**. La partnership si sviluppa attraverso il coinvolgimento dei dipendenti, ai quali viene offerta la possibilità di dedicare mezza giornata lavorativa ad attività di volontariato a supporto della rete di distribuzione dell'organizzazione.



FONDAZIONE EBRI

Sempre nel 2024, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, l'azienda ha lanciato una campagna con la **Fondazione EBRI – European Brain Research Institute**, fondata dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Per ogni mascara acquistato in un periodo dedicato, KIKO ha devoluto 1 euro a sostegno della **ricerca scientifica sull'Alzheimer**, fino a un contributo massimo di 25.000 euro.

CON L'OBIETTIVO DI **GENERARE UN IMPATTO POSITIVO A LIVELLO GLOBALE**, KIKO HA ATTIVATO UNA RETE DI **PARTNERSHIP SOLIDALI CHE VA OLTRE I CONFINI ITALIANI**, ESTENDENDO IL PROPRIO SOSTEGNO A **PERSONE E COMUNITÀ VULNERABILI IN DIVERSI PAESI DEL MONDO**.

In **Francia**, KIKO ha avviato una collaborazione con **EachOne**, un'organizzazione che si occupa dell'inclusione professionale di rifugiati e persone con background fragili. Attraverso programmi di formazione mirati, i partecipanti vengono preparati a ricoprire ruoli all'interno dei punti vendita KIKO, accedendo così a opportunità di lavoro stabile. L'iniziativa contribuisce a promuovere l'occupazione e a costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e diversificato.

Accanto a questa collaborazione, KIKO opera nel Paese anche con **Solidarité Femmes**, a sostegno delle donne vittime di violenza, e con **Agefiph**, impegnata nell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

In **Spagna**, l'azienda collabora con la **Fundación Ana Bella**, impegnata nella lotta contro la violenza di genere e nella reintegrazione sociale e professionale delle donne che ne sono uscite.

In **Medio Oriente**, KIKO ha attivato sinergie con due realtà di primo piano: la **Dubai Foundation for Women and Children**, che offre protezione e supporto alle vittime di abusi, e la **Al Jalila Foundation**, focalizzata sull'accesso alle cure mediche e sull'educazione sanitaria delle fasce più vulnerabili.

A queste collaborazioni si affianca, nel 2024, una donazione straordinaria di 25.000 euro a sostegno della **Croce Rossa Palestinese**, per la fornitura di medicinali e beni alimentari destinati alle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria a Gaza. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Jordan Hashemite Charity Organization (JHCO).

Le partnership descritte si inseriscono in una visione di lungo termine, fondata su relazioni solide e su un impegno autentico nel generare valore sociale.



G

OVERNANCE AZIENDALE _ 4

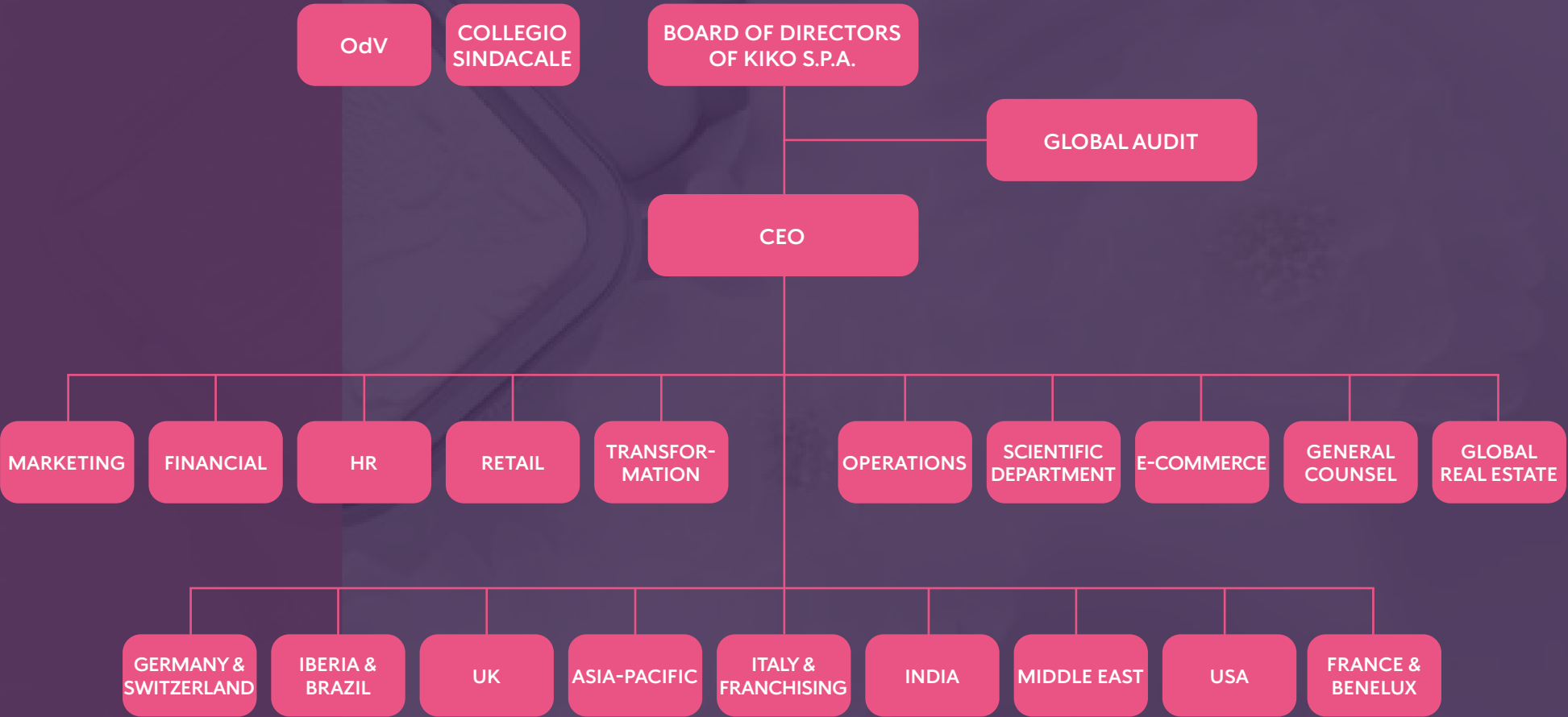
E PERFORMANCE ECONOMICA

La **governance** di KIKO si basa su un **sistema di controllo rigoroso e trasparente**, che assicura il rispetto dei più alti standard etici e valorizza il ruolo centrale degli organi amministrativi.

Ogni decisione strategica e operativa è soggetta a una supervisione costante e a una gestione efficace dei rischi, a tutela degli interessi di azionisti e investitori e a garanzia della fiducia di tutti gli stakeholder.

KIKO si impegna per promuovere responsabilità e accountability a tutti i livelli dell'organizzazione. I valori contenuti nel **Codice Etico** e nelle policy aziendali orientano comportamenti e decisioni dei dipendenti, favorendo coesione e allineamento agli obiettivi comuni.

Questo approccio, inclusivo e trasparente, contribuisce a consolidare una cultura aziendale guidata dall'integrità e orientata alla performance.



ORGANIGRAMMA

S

TRUTTURA

E FUNZIONI

DEGLI ORGANI

DI GOVERNO

4.1

Il **Consiglio di Amministrazione** di KIKO, composto da nove membri, svolge un ruolo centrale nella definizione della strategia aziendale. È responsabile dell'approvazione e dell'attuazione di progetti, politiche e procedure, comprese quelle in ambito ESG, oltre a supervisionare la leadership e approvare il Bilancio di Sostenibilità. In data 18/12/2024 il CdA ha approvato la costituzione del Risk & Control Committee di cui fanno parte tre membri del CdA: Arabella Caporello; Elia Besana e Mario Volpi oltre a Francisco Bracho in qualità di Segretario.

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare sull'operato del Consiglio di Amministrazione, assicurando che la gestione della Società avvenga nel rispetto della legge e dello statuto. È composto da cinque membri con solida esperienza in materia di corporate governance. Il Collegio garantisce l'osservanza degli standard previsti dai codici di condotta e vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

NEL CORSO DEL 2024, PER EFFETTO DELL'OPERAZIONE DI CESSIONE DEL GRUPPO KIKO A **DUOMO BIDCO S.P.A.**, SOCIETÀ CONTROLLATA DAL FONDO DI PRIVATE EQUITY L CATTERTON, SONO STATI NOMINATI UN NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED UN NUOVO COLLEGIO SINDACALE, I QUALI RIMARRANNO IN CARICA FINO AL 31 DICEMBRE 2026.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI KIKO S.P.A.

NOME E COGNOME	GENERE	ETÀ	DATA DI NOMINA	CARICA
ANTONIO PERCASSI	M	71	01/08/2024	PRESIDENTE
SIMONE DOMINICI	M	54	01/08/2024	CONSIGLIERE DELEGATO
ARABELLA CAPORELLO	F	52	01/08/2024	CONSIGLIERE
AVIK PRAMANIK	M	41	01/08/2024	CONSIGLIERE
ELIA BESANA	M	35	01/08/2024	CONSIGLIERE
JOHN D. DEMSEY	M	69	01/08/2024	CONSIGLIERE
MARIO VOLPI	M	65	01/08/2024	CONSIGLIERE
NIKHIL KUMAR THUKRAL	M	54	01/08/2024	CONSIGLIERE
STEFANO PERCASSI	M	49	01/08/2024	CONSIGLIERE

COLLEGIO SINDACALE DI KIKO S.P.A.

NOME E COGNOME	GENERE	ETÀ	DATA DI NOMINA	CARICA
MARIA FRANCESCA TALAMONTI	F	47	01/08/2024	PRESIDENTE
GUIDO RICCARDI	M	70	01/08/2024	SINDACO EFFETTIVO
MARA VANZETTA	F	58	01/08/2024	SINDACO EFFETTIVO
GIOVANNI TEDESCHI	M	71	01/08/2024	SINDACO SUPPLENTE
PIERO ALBANI	M	49	01/08/2024	SINDACO SUPPLENTE



LEADERSHIP TEAM

Il **Leadership Team di KIKO**, composto dai Direttori delle diverse Funzioni e guidato dall'Amministratore Delegato, è responsabile dell'indirizzo strategico dell'Azienda e del conseguimento degli obiettivi di successo e sostenibilità. Il CEO definisce, attua e monitora il piano organizzativo, integrando la strategia ESG e mantenendo un dialogo efficace con tutti gli stakeholder.

La **Mission** del Team è quella di innovare, progettare e realizzare prodotti beauty responsabili e di alta qualità, ispirando ogni persona a esprimere la propria individualità.

Tra le sue **priorità strategiche** rientrano l'elevazione del brand, il raggiungimento degli obiettivi commerciali, il miglioramento della redditività e lo sviluppo omnichannel.

LA FUNZIONE GLOBAL AUDIT

La funzione **Global Audit**, posta sotto la supervisione del **Risk and Control Committee** e del **Consiglio di Amministrazione**, è responsabile dell'audit interno, del controllo interno e della gestione del rischio. Opera in modo indipendente e obiettivo, con la missione di supportare la direzione attraverso un'analisi strutturata dei processi aziendali, inclusi quelli relativi alla governance, alla gestione del rischio e alla conformità al D.Lgs. 231/2001.

Attraverso audit mirati, la funzione redige relazioni che evidenziano eventuali criticità e ne monitora la risoluzione, verificando l'attuazione delle raccomandazioni. L'attività di Global Audit garantisce l'affidabilità delle informazioni finanziarie e operative, l'efficienza dei processi, il rispetto delle normative interne e la tutela delle risorse aziendali.

Inoltre il **Responsabile di Global Audit**, o un membro della funzione da lui designato, è responsabile di: garantire l'organizzazione e la manutenzione del canale di segnalazione (canale whistleblowing), svolgere le indagini relative alle segnalazioni ricevute, comunicare gli esiti delle indagini svolte a tutti gli organi societari, inclusi il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Per KIKO, l'engagement e il senso di appartenenza nascono dalla condivisione e dall'allineamento alle scelte aziendali. Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Leadership Team, assicura il coinvolgimento degli stakeholder chiave nei processi aziendali, integrando i criteri ESG nelle strategie e nelle attività di KIKO.

Il confronto con gli stakeholder, intesi come tutti coloro che influenzano o sono influenzati dalle attività del Gruppo, è ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In quest'ottica, il Bilancio di Sostenibilità, in qualità di documento strategico, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con le parti interessate. Con cadenza annuale, KIKO organizza inoltre lo **Strategic Deployment Meeting (SDM)**, che coinvolge i Senior Leader e i principali stakeholder globali per condividere priorità strategiche, lanci commerciali e progetti chiave.

Eventuali criticità connesse a impatti negativi sugli stakeholder, se collegate ai reati previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001), sono segnalate dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Tali segnalazioni alimentano le decisioni strategiche, la gestione delle opportunità, la revisione delle politiche aziendali e la sostenibilità delle scelte nel lungo termine.

Per garantire l'integrazione dei criteri ESG nella strategia di business, il Consiglio di amministrazione adotta le seguenti misure:

- **Valutazione dei rischi ESG:** analizza i rischi e le opportunità ESG in ottica di pianificazione strategica;
- **Supervisione delle politiche aziendali:** assicura l'allineamento di politiche e procedure, incluse quelle ESG, alle normative e alle best practice;
- **Monitoraggio e reporting:** controlla e comunica i rischi ESG tramite i report di Enterprise Risk Management e i risultati attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

L'efficacia e la trasparenza nelle decisioni, unite alla supervisione delle attività aziendali e dei progetti strategici, nonché ai valori espressi nel Codice Etico, rappresentano le fondamenta della governance di KIKO.

PILASTRI DELLA

RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

4.2

L'IMPEGNO DI KIKO PER UN BUSINESS ETICO SI FONDA SU VALORI SOLIDI E CONDIVISI, CHE ORIENTANO OGNI SCELTA E COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE.

Trasparenza, onestà, integrità e responsabilità sociale e ambientale rappresentano i principi guida che ispirano le attività aziendali a ogni livello, promuovendo fiducia, coerenza e rispetto in tutte le relazioni, interne ed esterne. Questi valori sono alla base della cultura aziendale e si traducono in una gestione consapevole e responsabile del business, attenta sia al rispetto delle normative che al benessere delle persone e dell'ambiente.

Per dare concretezza a tali principi, KIKO ha sviluppato un insieme strutturato di strumenti volti a garantire l'integrità dei comportamenti e la diffusione di una cultura della legalità e della trasparenza in tutti i contesti operativi.

MODELLO 231

Nel rispetto del D.Lgs. 231/2001, KIKO ha adottato sin dal 2016 un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, aggiornato nel 2022 per rafforzarne l'efficacia e l'aderenza normativa. Il Modello è uno strumento preventivo, pensato per ridurre il rischio di comportamenti illeciti da parte di dipendenti, dirigenti o soggetti terzi, come consulenti, fornitori e partner commerciali, attraverso un sistema organico di regole, procedure e controlli su processi aziendali sensibili.

Per vigilare sull'applicazione del Modello, KIKO ha istituito un **Organismo di Vigilanza (OdV)** con funzioni di controllo e monitoraggio, nonché di ricezione delle segnalazioni da parte degli stakeholder. L'OdV è composto da un Presidente esterno, esperto in diritto penale, e dal Responsabile di Global Audit con funzione interna.

Per garantire la diffusione capillare dei principi del Modello e rafforzare la consapevolezza dei comportamenti attesi in azienda, dal 2019, tutti i dipendenti italiani sono coinvolti in un **percorso formativo obbligatorio**. Il corso sul "Decreto Legislativo 231" è attivo dal 2021 e la versione più recente è stata pubblicata nel gennaio 2024. Il corso è obbligatorio per tutti gli Head Officer e gli Area Manager operanti in Italia, mentre per i Beauty Advisor (BA) è previsto unicamente un opuscolo informativo.

CODICE ETICO E CODICE DI CONDOTTA

Dal 2016 KIKO si è dotata di un **Codice Etico che sancisce i valori e i principi fondamentali** a cui si ispira il comportamento di tutti coloro che lavorano o collaborano con l'Azienda. L'ultima revisione del documento risale a marzo 2020. Tradotto in tutte le lingue del Gruppo, è accessibile sia ai dipendenti tramite l'intranet aziendale, sia agli stakeholder esterni attraverso il sito kikocosmetics.com.

Il Codice promuove il rispetto, la professionalità e un ambiente di lavoro stimolante, e la sua conoscenza è obbligatoria per tutto il personale del Gruppo. Ogni dipendente si impegna a operare in conformità con i principi etici in esso contenuti.

Nel marzo 2023 è stato avviato un **programma formativo obbligatorio** sul Codice Etico, attraverso la piattaforma eLearning BeKIKO LH. Il corso, rivolto a tutto il personale aziendale — dalla sede centrale ai negozi — prevede un test finale, il cui completamento viene monitorato dalla funzione Global Audit, con aggiornamenti regolari alle funzioni HR locali e all'Organismo di Vigilanza (OdV).

Nel 2024, KIKO ha scelto di adottare un **Codice di Condotta per i Partner Commerciali** contenente i principi etici e le regole di comportamento che devono caratterizzare le relazioni commerciali tra il KIKO e i suoi Partner. Il Codice sarà analizzato nel dettaglio nel paragrafo dedicato alla catena del valore aziendale. Dal 2021, infine, KIKO ha introdotto una clausola etica presente nei nuovi contratti e nelle Terms and Conditions (T&C), per garantire che tutti i partner commerciali rispettino i principi di integrità e trasparenza dell'Azienda. Nel 2024, con l'introduzione del Codice di Condotta, la clausola è stata aggiornata. In particolare, è la funzione di Global Audit ad effettuare verifiche di due diligence e rispetto dei principi etici prima dell'avvio di ogni nuova collaborazione.



I PRINCIPI CHE GUIDANO L'OPERATO DI KIKO

KIKO si ispira a una serie di **principi di condotta generali** che devono essere rispettati da tutti coloro che amministrano, controllano, lavorano e collaborano con il Gruppo.

1. INTEGRITÀ

Le attività di KIKO sono gestite in maniera professionale e responsabile per evitare potenziali conflitti di interesse, assicurando comportamenti caratterizzati da onestà, moralità e correttezza.

2. TRASPARENZA

Nei rapporti interni ed esterni al Gruppo, KIKO si impegna a fornire informazioni chiare, complete, tempestive e veritiere.

3. IMPARZIALITÀ

Le decisioni e i comportamenti di KIKO rispettano le caratteristiche personali di ciascuno, incentivando e premiando integrità e responsabilità, e ripudiando qualsiasi forma di discriminazione basata su età, stato di salute, sesso, orientamento sessuale, religione, razza, opinioni politiche e culturali, nonché condizione personale o sociale.

4. PRUDENZA

Le attività di KIKO sono gestite con piena consapevolezza dei rischi, con l'obiettivo di una sana gestione degli stessi.

5. ONESTÀ E CORRETTEZZA

L'onestà è uno dei principi fondamentali di KIKO. Tutte le azioni e operazioni devono essere ispirate a correttezza, trasparenza, tracciabilità, documentabilità e segregazione delle funzioni, in conformità con le norme vigenti e le procedure interne.

6. RISPETTO DELLA NORMATIVA A TUTELA DEL COMMERCIO

KIKO assicura il rispetto dei principi di trasparenza, onestà, correttezza e buona fede, richiedendo a tutti di escludere qualsiasi comportamento volto a infrangere le regole del commercio.

7. QUALITÀ DEI PRODOTTI

KIKO si impegna a migliorare continuamente la qualità dei propri prodotti, ascoltando le richieste dei clienti e monitorando le esigenze del mercato per evitare la vendita di prodotti contraffatti o non conformi.

8. RISPETTO DELLE REGOLE A TUTELA DEL DIRITTO D'AUTORE

KIKO tutela la proprietà intellettuale, inclusi marchi, brevetti, modelli, segreti industriali e diritti d'autore, vietando qualsiasi forma di riproduzione o commercializzazione illecita di opere altrui.

9. RESPONSABILITÀ – RISPETTO DELLA LEGGE

KIKO ritiene imprescindibile la conformità alle leggi, ai regolamenti e alle procedure vigenti. Ogni individuo deve conoscere le implicazioni legali relative alla propria mansione e operare con professionalità, diligenza, efficienza e correttezza.

10. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CON KIKO

I dipendenti devono perseguire gli obiettivi e gli interessi del Gruppo, evitando attività e comportamenti che possano compromettere l'imparzialità di giudizio e creando conflitti di interesse.

11. RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

KIKO raccoglie e tratta dati personali e informazioni nel rispetto delle leggi sulla riservatezza, proteggendo le informazioni relative a dipendenti, collaboratori e clienti.

12. TUTELA DELL'AMBIENTE

KIKO si impegna a rispettare e salvaguardare l'ambiente, promuovendo comportamenti sostenibili e minimizzando gli impatti ambientali negativi.

13. TUTELA DELLA DIGNITÀ

In KIKO, tutte le persone hanno diritto a essere trattate con dignità e rispetto. L'Azienda garantisce un ambiente di lavoro ispirato alla tutela della dignità e dell'inviolabilità della persona, non tollerando alcuna forma di discriminazione, sfruttamento o molestia. KIKO si impegna a collaborare con partner che condividano i suoi valori etici.

GLOBAL POLICIES

A supporto del Codice Etico, KIKO ha sviluppato un sistema articolato di **24 Global Policies**, organizzate in cinque aree tematiche:

- **7** politiche riguardanti la **lotta alla corruzione**;
- **8** politiche riguardanti l'**impegno esterno**;
- **2** politiche riguardanti il **rispetto delle persone**;
- **4** politiche riguardanti la **salvaguardia delle informazioni**;
- **4** politiche riguardanti **altri aspetti**, come la Politica di Gestione del Rischio e la Politica di Smart Working.

Tutte le politiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tradotte nelle lingue locali e rese disponibili a tutti i dipendenti, a livello globale, tramite l'intranet aziendale. Per garantirne la diffusione e l'effettiva applicazione, la funzione Global Audit invia promemoria periodici a supporto della consapevolezza e dell'adesione alle policy.

Nello specifico dell'**anticorruzione**, KIKO S.p.A. si è dotata di **7 Policy**:

- 1. Lotta alla corruzione: accuratezza delle relazioni, reporting e contabilità** (ultimo aggiornamento: novembre 2023)
- 2. Lotta alla corruzione: anticorruzione** (ultimo aggiornamento: novembre 2023)
- 3. Lotta alla corruzione: antiriciclaggio** (ultimo aggiornamento: novembre 2023)
- 4. Lotta alla corruzione: regali e ospitalità** (ultimo aggiornamento: novembre 2022)
- 5. Lotta alla corruzione: proteggere gli assets fisici e finanziari di KIKO & proprietà intellettuale & pubblicità** (ultimo aggiornamento: gennaio 2019)
- 6. Lotta alla corruzione: operazioni con parti correlate** (ultimo aggiornamento: gennaio 2019)
- 7. Lotta alla corruzione: conflitto di interessi** (ultimo aggiornamento: settembre 2021)

LA GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Nell'ambito del più ampio sistema di prevenzione della corruzione, KIKO ha adottato una **policy specifica per la gestione dei conflitti di interesse**.

Approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sulla intranet aziendale, la policy prevede l'obbligo per tutti i dipendenti di dichiarare immediatamente al proprio responsabile qualsiasi situazione personale, finanziaria o politica che possa generare un conflitto reale, potenziale o percepito rispetto al proprio ruolo.

Si evidenzia che, in continuità con l'annualità precedente, anche nel corso del 2024 non sono stati rilevati episodi di corruzione.

WHISTLEBLOWING E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

KIKO si impegna a operare con onestà, integrità e nel rispetto dei più alti standard di trasparenza, correttezza e responsabilità. Questo principio si estende a tutto il personale e ai terzi con cui l'Azienda interagisce, richiedendo **il rispetto del Codice Etico, delle Policy e delle Procedure aziendali**.

Per rafforzare tale impegno, dal 2019 è attivo un **canale ufficiale di Whistleblowing**, attraverso cui dipendenti e stakeholder possono segnalare in modo tempestivo sospetti di illeciti. La relativa procedura, aggiornata a settembre 2023 e disponibile sulla intranet aziendale, disciplina in dettaglio la gestione delle segnalazioni, garantendo riservatezza e anonimato.

Gli obiettivi del canale includono:

- incoraggiare la segnalazione responsabile di possibili violazioni;
- fornire indicazioni su come presentare le segnalazioni;
- garantire la conformità alla Direttiva UE 2019/1937 e alle normative locali in materia di tutela del segnalante e del segnalato.

Le segnalazioni devono essere inviate esclusivamente attraverso i canali ufficiali:

- **Sito web:** <https://kikomilano.whistlelink.com/>
- **Email:** whistleblowing@kikocosmetics.com

Eventuali comunicazioni ricevute tramite altri canali devono essere immediatamente inoltrate alla funzione di Global Audit, nel pieno rispetto della riservatezza. Tale funzione è responsabile della gestione operativa del sistema: riceve e valuta le segnalazioni, conduce le indagini necessarie e riferisce gli esiti agli organi competenti, tra cui il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Per rafforzare la consapevolezza, vengono periodicamente inviati promemoria informativi a tutti gli stakeholder interni sull'esistenza e il funzionamento del canale di segnalazione. Inoltre, in tutti gli accordi con partner esterni, sono inclusi riferimenti etici e indicazioni sui canali a disposizione per eventuali segnalazioni.

LA GESTIONE DEL RISCHIO AZIENDALE 4.3

IN QUANTO PLAYER ATTIVO A LIVELLO GLOBALE, KIKO È ESPOSTA A **RISCHI E INCERTEZZE** LEGATI SIA A FATTORI ESTERNI E SETTORIALI, SIA A SCELTE STRATEGICHE E DINAMICHE INTERNE.

PER GESTIRE QUESTA COMPLESSITÀ, L'AZIENDA HA IMPLEMENTATO UN **SISTEMA STRUTTURATO DI CONTROLLO E GESTIONE DEL RISCHIO**, CHE COMPRENDE L'ELABORAZIONE DI UNA MAPPA DEI RISCHI, UNA POLITICA GLOBALE DI RISK MANAGEMENT E UNA METODOLOGIA DEDICATA ALL'IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEI RISCHI, CON AGGIORNAMENTI REGOLARI RIVOLTI AGLI ORGANI DI GOVERNO.

LE FONDAMENTA DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

Il **Comitato delle Organizzazioni Sostenitrici della Commissione Treadway (COSO)** ha sviluppato un quadro di riferimento ampiamente riconosciuto per la gestione del rischio e il controllo interno, noto come il **"COSO Framework"**. Questo framework si articola attorno a **cinque componenti chiave**, ognuna delle quali contiene diversi principi che guidano l'implementazione di un sistema efficace di controllo interno.

1. Il primo componente è **l'ambiente di controllo**, che stabilisce la base di un sistema di controllo interno solido, influenzando la consapevolezza del controllo di un'organizzazione. I principi associati includono dimostrare impegno verso l'integrità e i valori etici, esercitare la supervisione del Consiglio di amministrazione, stabilire strutture, autorità e responsabilità, dimostrare impegno verso la competenza e rafforzare la responsabilità.
2. Il secondo componente, la **valutazione del rischio**, è il processo di identificazione e analisi dei rischi rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Questo include specificare obiettivi adatti, identificare e analizzare i rischi, valutare i rischi di frode e identificare e analizzare i cambiamenti significativi.
3. Le **attività di controllo** costituiscono il terzo componente e sono le azioni intraprese attraverso politiche e procedure che aiutano a garantire che le direttive del management siano eseguite. I principi comprendono selezionare e sviluppare attività di controllo, selezionare e sviluppare controlli generali sulle tecnologie e implementare politiche e procedure.
4. Il quarto componente riguarda le **informazioni e le comunicazioni**, che sono necessarie per supportare il funzionamento del sistema di controllo interno. Questo componente include l'uso di informazioni rilevanti e di qualità, la comunicazione interna e la comunicazione esterna.
5. Infine, il quinto componente, le **attività di monitoraggio**, assicura che i controlli interni continuino a funzionare nel tempo. I principi includono condurre valutazioni continue e/o separate e valutare e comunicare le carenze.



In coerenza con i Principi del COSO, KIKO riconosce le seguenti fondamenta come base per la gestione dei rischi:

I. Trasparenza: ogni operazione, transazione, azione deve essere giustificata, dimostrabile e affidabile;

II. Separazione delle funzioni e dei poteri: nessuno può gestire autonomamente un intero processo e avere poteri illimitati;

III. Adeguatezza delle regole interne: le regole aziendali devono essere coerenti con le operazioni svolte e con il livello di complessità organizzativa, al fine di prevenire il commettersi di reati, come stabilito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

IV. Tracciabilità e documentazione: ogni operazione, transazione, azione, così come le attività di verifica e controllo correlate, devono essere documentate e la documentazione deve essere adeguatamente tracciabile.

Il riferimento normativo preso in considerazione utilizzato è l'aggiornamento del 2017 con il titolo "COSO - Enterprise Risk Management - Integrating with Strategy and Performance" del documento pubblicato nel 1992.

RISK MANAGEMENT

La Politica di Risk Management di KIKO S.p.A. definisce il rischio come la possibilità che si verifichi un evento in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel 2022 l'Azienda ha formalizzato la propria prima **Mappa dei Rischi (Risk Register)**, aggiornata nel primo trimestre del 2024. Da dicembre 2024, KIKO ha inoltre digitalizzato il proprio processo di **Enterprise Risk Management (ERM)** e ciò permette a ciascun risk owner e ai membri del Leadership Team di:

- Visualizzare l'elenco aggiornato dei rischi aziendali
- Accedere a dashboard dedicate al monitoraggio degli indicatori di rischio (KRI)
- Proporre in qualsiasi momento nuovi rischi o aggiornamenti

L'adozione di una metodologia ERM consente a KIKO di identificare, valutare e monitorare i rischi, condividendo le analisi con il Consiglio di Amministrazione e il Top Management. Questo approccio garantisce una gestione proattiva di rischi e opportunità. Il processo di Enterprise Risk Assessment ha coinvolto tutte le unità organizzative, dalle prime alle seconde linee manageriali, offrendo una visione aggiornata e trasversale delle diverse aree di rischio.

I RISCHI AZIENDALI

L'identificazione dei rischi si basa sul **Risk Register**, che li classifica in **quattro macro-categorie**:

1. RISCHI ESTERNI

Operando in un contesto globale, il Gruppo KIKO è esposto a **rischi legati all'ambiente macroeconomico generale**, noti come rischi esterni. Questi includono fattori come l'instabilità socio-politica ed economica in vari paesi, la disponibilità di infrastrutture, potenziali sanzioni internazionali e sviluppi normativi, nonché rischi finanziari, di liquidità, di mercato e di credito.

2. RISCHI STRATEGICI

KIKO opera in un mercato proattivo, dinamico ed altamente competitivo, all'interno del quale è fondamentale adottare strategie dirette e flessibili che seguano i cambiamenti macroeconomici e le preferenze dei consumatori. In questo contesto si profila l'esposizione ai **rischi di natura strategica**, ovvero quei rischi derivanti da cambiamenti del quadro operativo, dalla mancata attuazione di adeguate e/o idonee decisioni, dalla scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Ogni rischio viene valutato in base alla probabilità di accadimento e all'impatto potenziale (economico-finanziario, operativo, reputazionale, salute e sicurezza, ambientale). La gestione avviene tramite interventi da parte delle Funzioni responsabili (Risk Owner), integrati da un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'evoluzione e definire azioni correttive efficaci.

La gestione di questi rischi è integrata nella strategia ESG aziendale, articolata nei tre pillar: **KIKO Cares for the Planet, KIKO Cares for the People, KIKO Cares for its Governance** descritti nel paragrafo relativo al Piano Strategico di Sostenibilità.

3. RISCHI INTERNI

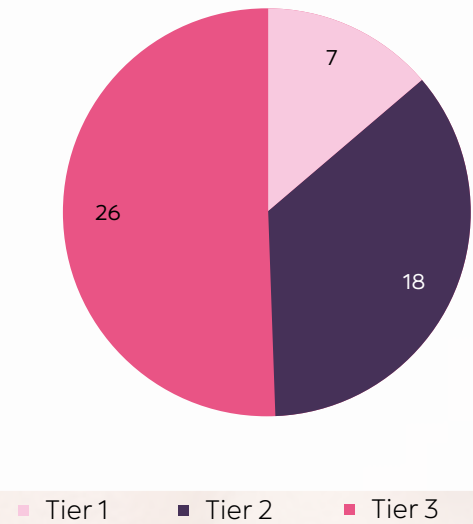
Il Gruppo KIKO è caratterizzato da una struttura organizzativa e processuale ben articolata, suddivisa in funzioni dotate di responsabilità e compiti ben definiti. Questo aspetto è fondamentale e permette a KIKO di far fronte ai **rischi di natura interna**, legati all'inadeguatezza e al non corretto funzionamento dei processi aziendali, con particolare riferimento ai processi di Core Business e a quelli di Business Support.

4. RISCHI ESG

Dal 2022, KIKO ha introdotto una classificazione specifica dei **rischi ESG**, suddivisi in tre ambiti:

- **Ambientali:** cambiamenti climatici, disponibilità di risorse, sostenibilità dei prodotti, fine vita e impatti ambientali.
- **Sociali:** salute e sicurezza, gestione etica della supply chain, diritti umani, formazione, soddisfazione del cliente, marketing responsabile.
- **Governance:** pratiche anticorruzione, compliance normativa, integrità aziendale e gestione dei temi CSR.

NUMEROSITÀ DEI RISCHI PER TIER A LIVELLO RESIDUO



Le attività di ERM hanno portato all'identificazione di un totale di **51 rischi**, così ripartiti:

- **14 rischi strategici**
- **23 rischi interni**
- **5 rischi esterni**
- **9 rischi ESG**

I rischi sono ulteriormente suddivisi in base alla gravità (**Tier**):

- **7 rischi Tier 1**
- **18 rischi Tier 2**
- **26 rischi Tier 3**

TIER 1:
Rischi significativi che richiedono l'implementazione di piani di miglioramento/monitoraggio e controllo e che coinvolgono direttamente anche il top management.

TIER 2:
Rischi di rilevanza media non completamente gestiti con modelli di management e/o con azioni di mitigazione solo parzialmente presenti e/o formalizzate, per i quali è necessario avviare un piano di miglioramento da parte del management, valutando il rapporto costi/benefici.

TIER 3:
Rischi adeguatamente monitorati con modelli di management e/o azioni di mitigazione già implementate e formalizzate.

GOVERNANCE E PRESIDI DI CONTROLLO

Il sistema di gestione dei rischi è supervisionato da una governance strutturata. In particolare:

- Il **Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza** ricevono periodicamente aggiornamenti sulle principali criticità strategiche e operative da parte delle funzioni aziendali competenti.
- Il **Global Head of Audit** informa gli organi di governance sui risultati dei progetti di audit, sull'andamento del piano ERM e sulle attività di follow-up.
- Da dicembre 2024 è operativo il **Risk and Control Committee**, con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nel valutare e indirizzare le decisioni in materia di controllo interno e gestione del rischio, con un approccio proattivo e consulenziale.

RISK AND CONTROL COMMITTEE

Composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione e da un Segretario, il **Risk and Control Committee**, è chiamato a garantire l'efficacia del sistema di controllo interno e la gestione dei rischi aziendali.

Tra i compiti chiave del Comitato rientrano:

- Contribuire alla definizione e aggiornamento delle **linee guida del sistema** di controllo e gestione dei rischi.
- Monitorare l'indipendenza e l'efficienza della **funzione Global Audit**.
- Esaminare la **Dichiarazione Non Finanziaria** secondo la Direttiva UE 2022/2464.
- Vigilare sul rispetto del **Codice Etico** e delle **Global Policies** di KIKO.

L VALORE ECONOMICO 4.4 GENERATO E DISTRIBUITO

IN UN CONTESTO GLOBALE CARATTERIZZATO DA SFIDE COMPLESSE E INTERCONNESSE, LA CREAZIONE DI VALORE NON SI ESAURISCE NEI RISULTATI FINANZIARI, MA SI ESTENDE ALLA CAPACITÀ DELL'AZIENDA DI CONDIVIDERE I BENEFICI DELLA PROPRIA CRESCITA CON TUTTI GLI STAKEHOLDER: COLLABORATORI, CLIENTI, FORNITORI E COMUNITÀ LOCALE.

QUESTO CAPITOLO INTENDE OFFRIRE UNA VISIONE COMPLESSIVA E TRASPARENTE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO DA KIKO E DEL SUO PROCESSO DI DISTRIBUZIONE LUNGO LA CATENA DEL VALORE.

27
società del Gruppo KIKO

1.257
punti vendita

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2024, il mercato globale della bellezza ha mostrato una **crescita più equilibrata**, assestandosi su ritmi meno esplosivi rispetto agli anni immediatamente successivi alla pandemia, ma confermando al tempo stesso la sua resilienza e capacità di adattamento grazie alla forza dell'innovazione e ad una crescente attenzione verso l'esperienza personalizzata.

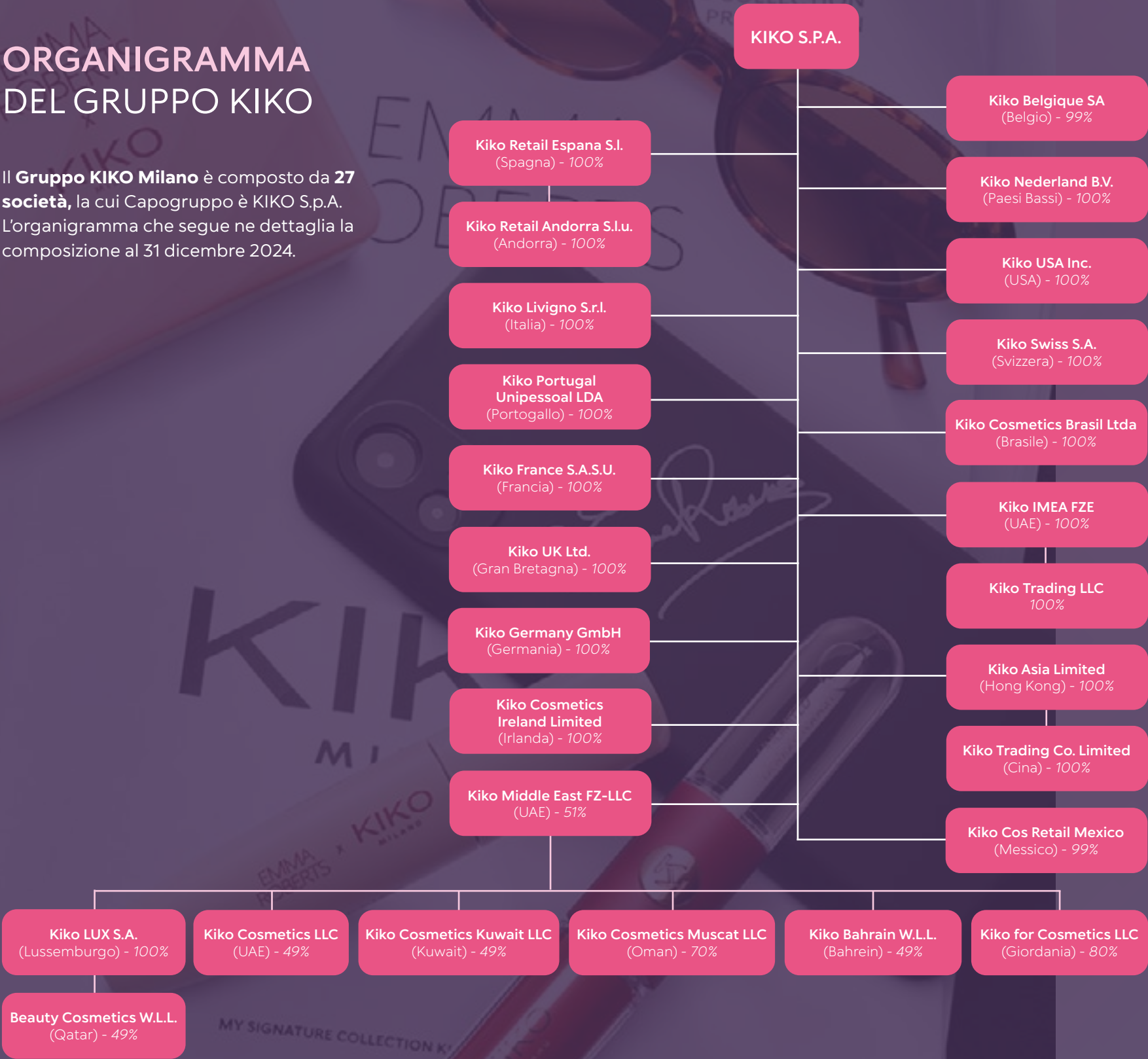
Con **un giro d'affari nell'intorno dei 300 miliardi**, la cosmetica si conferma non solo in salute, ma anche reattiva ai cambiamenti grazie all'aumento della popolazione mondiale, alla progressiva crescita delle classi medie, allo slancio delle economie emergenti, alla ricerca costante di standard qualitativi elevati e prodotti premium al giusto prezzo e all'espansione del segmento dermocosmetico, con la continua fusione tra bellezza e benessere, con un'ampia diffusione di integratori e formule che promettono effetti non solo estetici ma anche funzionali, a supporto di salute e vitalità. Anche in uno scenario internazionale incerto, **il settore continua a espandersi**, grazie alla spinta di aree strategiche e alla costanza della domanda.

Dal punto di vista geografico, l'andamento è stato eterogeneo. **Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo stabile**, trainati dalla forza dell'e-commerce e da un consumatore ancora disposto a investire nel segmento premium. Diversamente, **il mercato cinese ha mostrato segnali di rallentamento**, complici le incertezze interne e la maggiore cautela nei consumi, elemento che ha impattato i conti anche di grandi gruppi internazionali. In netta controtendenza, **paesi come l'India e il Brasile hanno rappresentato focolai di crescita sostenuta**, grazie alla rapida urbanizzazione, all'espansione delle classi medie e alla crescente attenzione verso l'estetica personale.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO KIKO

Il **Gruppo KIKO Milano** è composto da **27 società**, la cui Capogruppo è KIKO S.p.A. L'organigramma che segue ne dettaglia la composizione al 31 dicembre 2024.



PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

KIKO Milano continua ad affermarsi sul mercato come Global Beauty Brand attraverso le strategie di elevazione della marca, allineando la percezione del consumatore al valore effettivo dei prodotti e dei servizi forniti. Il modello di creazione del valore, fondato sul miglioramento costante della marginalità, è finalizzato al reinvestimento dei profitti in innovazione, servizi, marketing ed espansione geografica omnichannel sta dimostrando di poter generare una crescita profittevole e sostenibile nel tempo, decisamente superiore al mercato.

I **ricavi netti** nel 2024 registrano un **incremento del 14%** circa rispetto allo scorso esercizio. Su tale andamento incidono principalmente la **forte crescita dei canali retail e franchising**, che registrano rispettivamente un incremento di Euro 83,4 milioni (con una crescita del 13% rispetto al 2023) e di Euro 17,6 milioni (pari al +34% rispetto all'esercizio precedente), segnale della forte espansione del Gruppo, guidata anche dalle numerose aperture di punti vendita nel corso del 2024.

In particolare, il quarto trimestre dell'anno è stato per KIKO Milano l'11° trimestre consecutivo di crescita e, complessivamente, nel 2024 il Gruppo ha realizzato risultati straordinariamente positivi sia a livello di **vendite** (Euro 900 milioni - **in crescita del 14%** rispetto al 2023) sia di **Margine Netto** (73,7% - **in crescita di 4 bps** rispetto al 2023) e sia di **EBITDA** (Euro 153,5 milioni - **in crescita del 23,7%** rispetto al 2023).

La **crescita del business è costante in tutti i canali**, sia considerando l'ultimo trimestre che l'intero anno, con il franchising sopra la media (+34% rispetto al precedente esercizio), in linea con la strategia di differenziazione dei canali e penetrazione del mercato.

Gli investimenti in marketing nel 2024 sono stati il 5,9% delle vendite nette, registrando un aumento complessivo dell'incidenza di 0,7 ppt, pari a Euro 11,9 milioni. Allo stesso tempo, è continuata la grande spinta sullo sviluppo dei canali digitali, non solo attraverso il sito di proprietà attivo in 27 paesi, ma anche attraverso il **rafforzamento dei canali di vendita digitali**, che hanno aumentato la penetrazione del marchio con categorie di consumatori specifiche e complementari.

L'APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

KIKO adotta una **politica fiscale improntata a certezza, prudenzialità e trasparenza**, con l'obiettivo di minimizzare il rischio di non conformità e garantire il pieno rispetto della normativa tributaria vigente.

Il principio guida è l'impegno alla conformità e alla trasparenza fiscale, assicurando la presentazione accurata e puntuale delle dichiarazioni fiscali, e promuovendo un dialogo aperto e collaborativo con le autorità competenti.

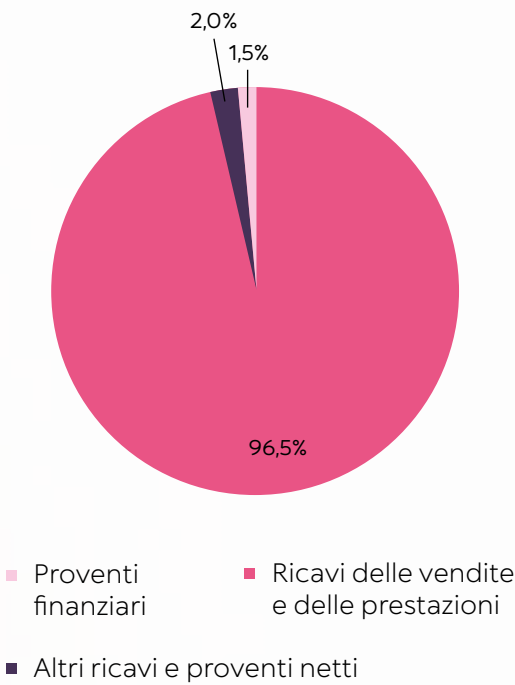
Il team fiscale, composto da professionisti qualificati, partecipa regolarmente a programmi di aggiornamento per adeguarsi tempestivamente alle evoluzioni normative e ridurre il rischio di errore. Sono state mappate le principali aree di rischio fiscale, con l'implementazione di misure mirate per una gestione efficace, che includono:

- **la corretta rappresentazione fiscale delle scritture contabili;**
- **la gestione dei prezzi di trasferimento nelle operazioni transfrontaliere;**
- **la conformità alle normative locali;**
- **l'attenzione alla fiscalità indiretta e all'e-commerce;**
- **l'ottimizzazione dei crediti d'imposta.**

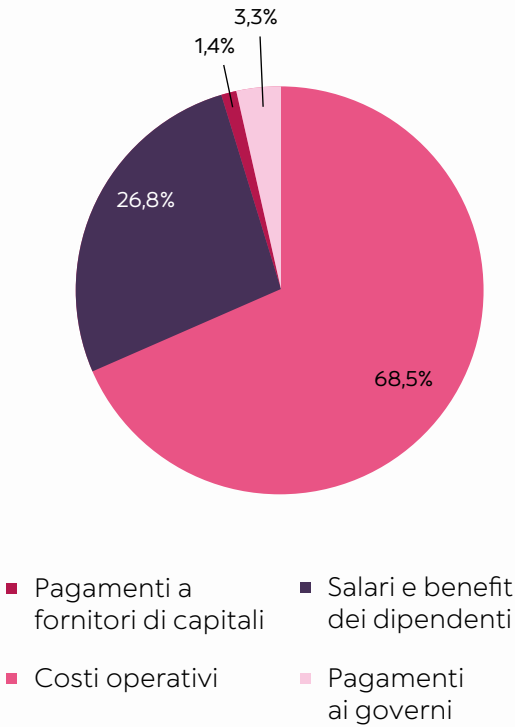
La responsabilità ultima della supervisione della strategia fiscale è in capo al Consiglio di Amministrazione, che approva le politiche fiscali e riceve aggiornamenti periodici su rischi e aspetti fiscali.

La responsabilità esecutiva è affidata al CFO, supportato dall'Head of Global Tax, che coordina il team fiscale in stretta sinergia con le altre funzioni aziendali per garantire un approccio integrato.

COMPOSIZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO



COMPOSIZIONE DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO



932 €/MLN

valore economico **generato**

89,4%

% del **valore economico distribuito** sul generato

Il valore economico generato da KIKO nel 2024 ammonta a oltre **932 milioni di euro**, di cui l'89,4% distribuito agli *stakeholder*.

La composizione del valore economico generato, come evidenziato nel grafico, è quasi interamente attribuibile ai ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi (96,6%). Per quanto riguarda invece il valore economico distribuito, esso si suddivide principalmente in costi operativi (68,5%), riferiti alla rete dei fornitori, e in salari e benefit per i dipendenti (26,8%), a dimostrazione della centralità del capitale umano e del legame con la filiera produttiva.



SOSTENIBILITÀ — 5

LUNGO LA CATENA DEL VALORE AZIENDALE

KIKO riconosce **il ruolo strategico della propria catena del valore** come leva fondamentale per generare impatti positivi lungo l'intera filiera aziendale: dalla fase di produzione fino alla vendita del prodotto.

Il dialogo costante e responsabile con **fornitori, partner logistici, produttori e altri attori coinvolti** consente all'Azienda di promuovere standard elevati in termini di qualità, etica, sostenibilità ambientale e diritti umani.

Attraverso una gestione integrata e trasparente delle relazioni lungo la catena del valore, **KIKO si impegna a rafforzare la resilienza e la tracciabilità delle proprie operazioni**, contribuendo alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder coinvolti.

Tale approccio si traduce in una selezione accurata dei partner, nel monitoraggio continuo delle performance e nella condivisione di obiettivi comuni, in linea con i principi ESG e con la visione sostenibile del Gruppo.



L MONITORAGGIO

DELLA SUPPLY CHAIN

5.1

PER KIKO, UNA **GESTIONE EFFICACE DELLA CATENA DI FORNITURA** È CONDIZIONE ESSENZIALE PER LA CONTINUITÀ OPERATIVA E LA SOLIDITÀ DEL BUSINESS. AGENDO A VALLE DELLA SUPPLY CHAIN, L'AZIENDA ATTRIBUISCE PARTICOLARE IMPORTANZA AL **MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI DEI FORNITORI**, CONSIDERANDOLO UNO STRUMENTO IMPRESCINDIBILE PER ASSICURARE LA QUALITÀ DEI PROPRI PRODOTTI E LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE.

Nel quadro dell'impegno verso una crescita sostenibile, KIKO ha scelto di valutare i propri fornitori non solo sulla base di criteri tecnici, ma anche in funzione delle loro **performance ambientali, sociali e di governance**. Una scelta coerente con l'obiettivo aziendale di ridurre gli impatti lungo l'intera catena del valore aziendale, generando benefici che si estendono a monte e a valle della filiera.

I fornitori aziendali, legati a KIKO da rapporti di lungo periodo e relazioni consolidate, possono essere suddivisi in due macro-insiemi: fornitori diretti, o di prodotto, e fornitori indiretti.

I fornitori diretti, situati per il 76% in Europa, fanno capo alle seguenti categorie di prodotto:

- Bulk
- Packaging primario
- Packaging secondario
- Confezionamento
- Accessori

Per quanto riguarda i fornitori indiretti, sono situati per il 96% in Europa e fra questi rientrano le seguenti categorie di beni e servizi:

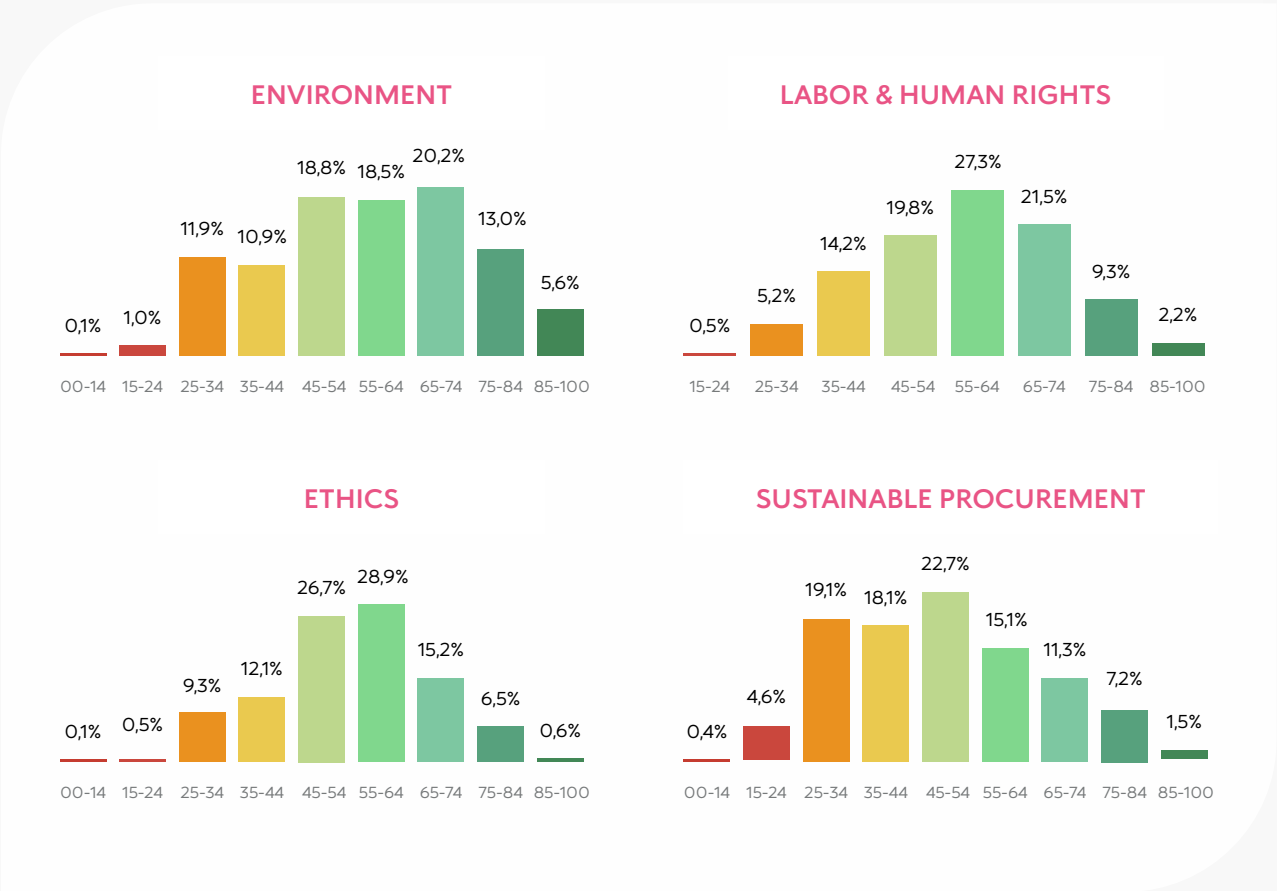
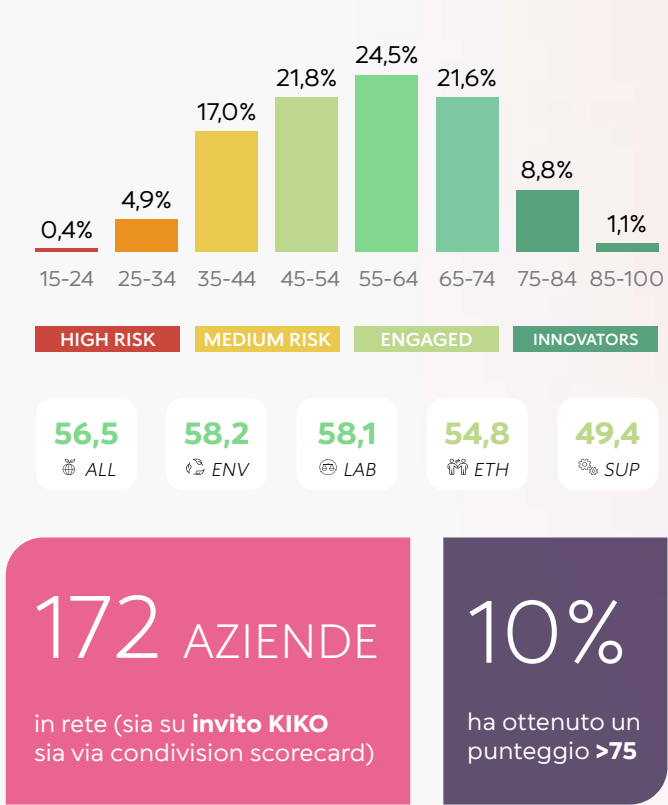
- | | |
|--|---|
| • Comunicazione, Marketing, Servizio clienti | • Controllo, qualità e regolamentazione |
| • Servizi Generali | • Consulenza |
| • Servizi di Sicurezza | • Utenze |
| • Risorse Umane | • Logistica e trasporti |
| • ICT | • Materiali per punti vendita |
| • Costruzione e manutenzione | |



A partire dal 2022, KIKO ha coinvolto un panel selezionato di fornitori chiave nel processo di valutazione ESG tramite la **piattaforma EcoVadis**, che attribuisce un punteggio centesimale sulla base delle performance in quattro macro aree: ambiente; lavoro e diritti umani; etica; approvvigionamento sostenibile.

Ad oggi, i fornitori mappati da KIKO tramite EcoVadis sono complessivamente **172** (111 in più rispetto all'annualità 2023) e, fra questi, il 10% ha ricevuto un punteggio superiore a 75.

Per 47 fornitori il processo di valutazione da parte di EcoVadis è ancora in corso. In generale, rispetto al 2023, si evidenzia un miglioramento delle performance dei fornitori nella maggioranza dei 4 i macro-ambiti indagati da Ecovadis.



A partire dal 2024, KIKO si avvale inoltre della **piattaforma digitale JAGGAER** per la gestione strategica e operativa dei fornitori. Il sistema consente di digitalizzare e centralizzare e digitalizzare i processi di qualifica, valutazione e monitoraggio dei partner di fornitura, garantendo un approccio strutturato e trasparente lungo tutta la catena di approvvigionamento. Attraverso JAGGAER, l'Azienda promuove criteri di responsabilità etica, ambientale e sociale, assicurando che i fornitori condividano e rispettino gli standard aziendali in materia di **sostenibilità, integrità e conformità normativa**. Il sistema rappresenta uno strumento chiave per l'attuazione della due diligence nella supply chain, contribuendo al presidio dei rischi ESG e al miglioramento continuo delle performance dei fornitori.

Infine, per garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, **KIKO effettua regolarmente audit e controlli mirati sui propri fornitori**. In particolare, quelli coinvolti nella fornitura di bulk, packaging (primario e secondario), accessori e servizi logistici sono sottoposti a verifiche dei processi qualitativi in conformità alle normative ISO 22716 e ISO 9001. In aggiunta, il Dipartimento Tecnico, in collaborazione con il Controllo Qualità, conduce audit etici presso i fornitori situati al di fuori dell'Europa. Gli audit includono ispezioni focalizzate su aspetti ambientali e sociali, tra cui salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione del lavoro minorile, orari di lavoro, retribuzioni, benefit e condizioni lavorative generali.

Con l'obiettivo di rafforzare l'adesione dei partner ai principi ESG, a partire dal 2023 **KIKO ha introdotto nei contratti commerciali specifiche clausole** volte a formalizzare tale impegno. Tra queste, l'invito ad operare in coerenza con il framework dell'**Agenda 2030**, contribuendo attivamente al raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**; l'obbligo di mantenere elevati standard ambientali e sociali per tutta la durata del contratto; nonché la richiesta di comunicare in modo trasparente le proprie performance e monitorarle attraverso strumenti riconosciuti, come la piattaforma EcoVadis.

IL CODICE DI CONDOTTA PER PARTNER COMMERCIALI

Il **Codice di Condotta**, redatto e pubblicato nel 2024, mira a garantire che i Partner Commerciali condividano e adottino regole, prassi e principi comuni in materia di standard di lavoro e responsabilità sociale, salvaguardia dell'ambiente, etica e integrità aziendale. Inoltre, è essenziale che i fornitori si assicurino, a loro volta, che tutta la catena produttiva affidata a fornitori esterni (ovvero i subfornitori di KIKO), seguano gli stessi principi esposti nel Codice.

Il Codice di Condotta di KIKO si basa su **3 pilastri** fondamentali:



ETICA E INTEGRITÀ AZIENDALE

KIKO richiede ai suoi Partner Commerciali di condividere i valori di trasparenza, onestà e integrità nello svolgimento delle proprie attività aziendali e di agire nel pieno rispetto delle leggi e delle norme locali, nazionali e internazionali applicabili, in particolare negli ambiti di seguito indicati.



DIRITTI UMANI, STANDARD DI LAVORO E RESPONSABILITÀ SOCIALE

KIKO lavora con Partner Commerciali che garantiscono gli standard sociali ed etici più elevati, rispettando i diritti umani e la dignità delle persone. Essi devono sempre agire in modo da aderire ai valori espressi nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo e negli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Inoltre, sono tenuti ad adottare le misure e i provvedimenti necessari a identificare, prevenire e affrontare le problematiche relative ai diritti umani esposti di seguito. Il Codice rafforza inoltre le aspettative sulla tutela della diversità e sulla lotta alla discriminazione anche all'esterno dell'azienda.



PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

KIKO intende collaborare con Partner Commerciali che si impegnano in ogni momento a proteggere l'ambiente e a rispettare gli standard e i requisiti delle leggi e dei regolamenti locali e internazionali vigenti in materia ambientale. Allo stesso modo, i Partner Commerciali sono tenuti a rispettare gli standard ambientali stabiliti da KIKO nel presente Codice e a fornire tutta la documentazione necessaria per misurare l'impatto ambientale, laddove richiesto.

L'Azienda ha inoltre istituito un **sistema di monitoraggio e controllo** volto ad accertare il pieno rispetto del Codice da parte dei Partner Commerciali, sia direttamente che tramite terze parti debitamente incaricate. Per segnalare eventuali violazioni del Codice è stato messo a disposizione il canale di segnalazione Whistleblowing.

La sostenibilità della catena di fornitura rappresenta uno dei pilastri del piano strategico aziendale ed è per questo motivo che, nel corso del 2025, KIKO intende raggiungere i seguenti risultati:

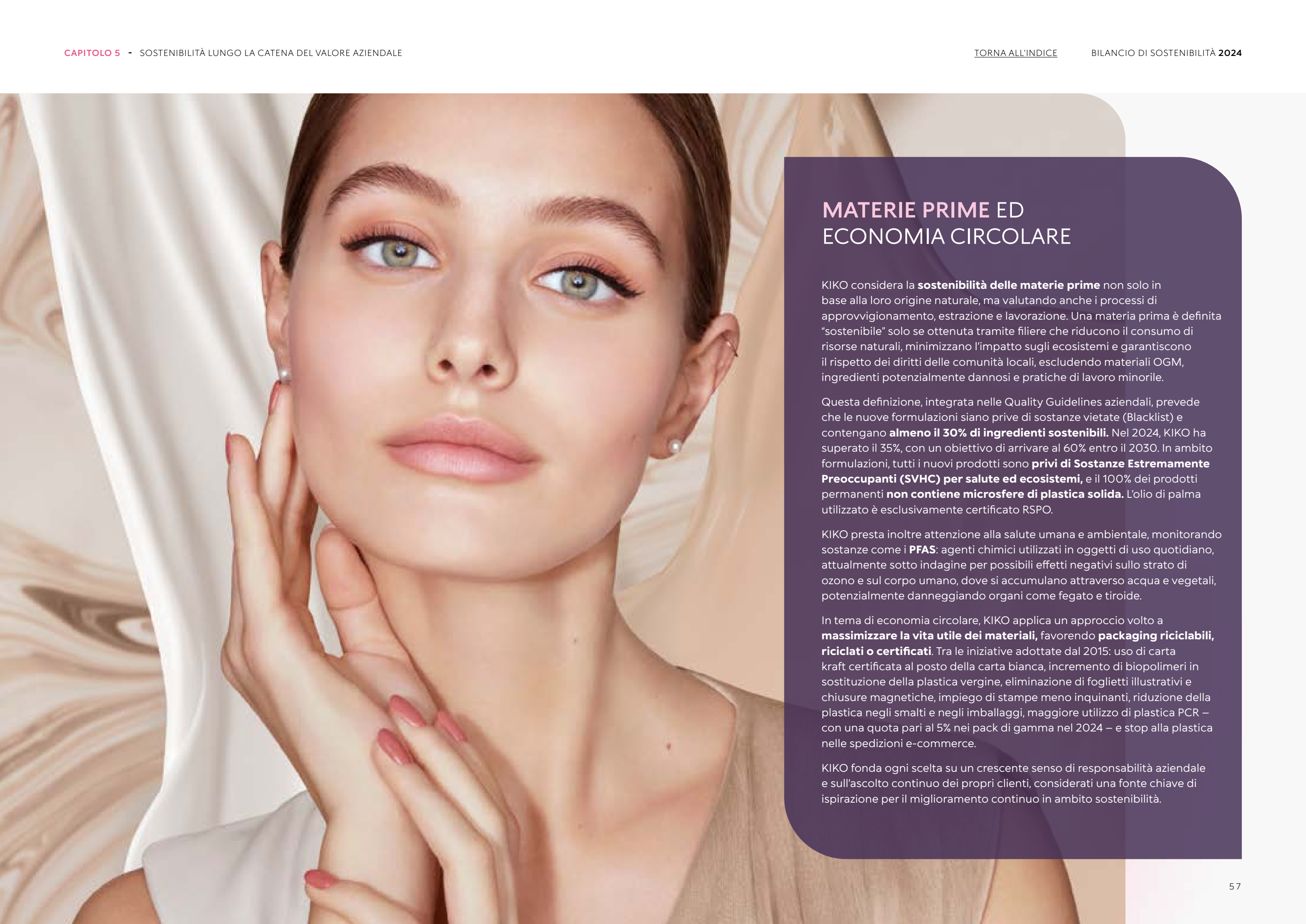
- **Mappatura del 100% dei fornitori diretti e del 100% di alcune specifiche categorie di fornitori indiretti attraverso Ecovadis**
- **Sottoscrizione del Codice di Condotta da parte del 100% dei fornitori**
- **Condivisione di questionari di valutazione ESG e conseguente mappatura a tutti i fornitori che non rientrano nella piattaforma Ecovadis.**

IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI FRANCHISING

Così come per i fornitori, anche nella scelta dei propri partner commerciali, KIKO applica un rigido **schema di valutazione** volto ad assicurare l'affidabilità e il rispetto dei principi etici da parte dei franchisees presenti a livello globale.

Lo screening preliminare dei partner viene effettuato sulla base di **6 parametri**:

1. Retail Expertise
2. Real Estate Expertise and networking
3. Cosmetics products and accessories import and distribution regulatory and quality
4. Financial Solidity
5. Legal Check
6. Partner Reputation



MATERIE PRIME ED ECONOMIA CIRCOLARE

KIKO considera la **sostenibilità delle materie prime** non solo in base alla loro origine naturale, ma valutando anche i processi di approvvigionamento, estrazione e lavorazione. Una materia prima è definita "sostenibile" solo se ottenuta tramite filiere che riducono il consumo di risorse naturali, minimizzano l'impatto sugli ecosistemi e garantiscono il rispetto dei diritti delle comunità locali, escludendo materiali OGM, ingredienti potenzialmente dannosi e pratiche di lavoro minorile.

Questa definizione, integrata nelle Quality Guidelines aziendali, prevede che le nuove formulazioni siano prive di sostanze vietate (Blacklist) e contengano **almeno il 30% di ingredienti sostenibili**. Nel 2024, KIKO ha superato il 35%, con un obiettivo di arrivare al 60% entro il 2030. In ambito formulazioni, tutti i nuovi prodotti sono **privi di Sostanze Estremamente Preoccupanti (SVHC) per salute ed ecosistemi**, e il 100% dei prodotti permanenti **non contiene microsfere di plastica solida**. L'olio di palma utilizzato è esclusivamente certificato RSPO.

KIKO presta inoltre attenzione alla salute umana e ambientale, monitorando sostanze come i **PFAS**: agenti chimici utilizzati in oggetti di uso quotidiano, attualmente sotto indagine per possibili effetti negativi sullo strato di ozono e sul corpo umano, dove si accumulano attraverso acqua e vegetali, potenzialmente danneggiando organi come fegato e tiroide.

In tema di economia circolare, KIKO applica un approccio volto a **massimizzare la vita utile dei materiali**, favorendo **packaging riciclabili, riciclati o certificati**. Tra le iniziative adottate dal 2015: uso di carta kraft certificata al posto della carta bianca, incremento di biopolimeri in sostituzione della plastica vergine, eliminazione di foglietti illustrativi e chiusure magnetiche, impiego di stampe meno inquinanti, riduzione della plastica negli smalti e negli imballaggi, maggiore utilizzo di plastica PCR – con una quota pari al 5% nei pack di gamma nel 2024 – e stop alla plastica nelle spedizioni e-commerce.

KIKO fonda ogni scelta su un crescente senso di responsabilità aziendale e sull'ascolto continuo dei propri clienti, considerati una fonte chiave di ispirazione per il miglioramento continuo in ambito sostenibilità.

LA RELAZIONE CON I CLIENTI: _____ 5.2 QUALITÀ, FIDUCIA E TRASPARENZA

KIKO promuove una **visione della bellezza inclusiva e accessibile**, offrendo prodotti di alta qualità ad un prezzo equo. Questa filosofia si traduce in una strategia orientata al cliente, fondata sull'ascolto attento delle sue preferenze e su un costante impegno nell'innovazione per rispondere a bisogni in continua evoluzione.

A partire dall'ascolto del consumatore, l'Azienda ha avviato un percorso di innovazione costante, volto sia al miglioramento dei prodotti esistenti sia allo sviluppo di nuove soluzioni in linea con la crescente sensibilità verso la qualità e la sostenibilità. In questo contesto, la ricerca di ingredienti sostenibili e rispettosi dei diritti umani, unita alla scelta di packaging a ridotto impatto ambientale, rappresenta un impegno concreto per coniugare bellezza e responsabilità.

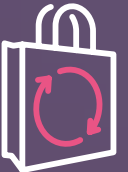
LA QUALITÀ DEI PRODOTTI KIKO



SICUREZZA E PERFORMANCE DEI PRODOTTI

KIKO garantisce ai propri clienti standard elevati di sicurezza e qualità, selezionando esclusivamente **ingredienti sicuri** e evitando materie prime controverse o potenzialmente sospette. L'azienda anticipa, quando possibile, l'adozione di normative ancora non vincolanti, sottoponendo tali ingredienti a rigorosi test clinici conformi ai più alti standard internazionali.

Nel biennio 2023-2024, sono stati eseguiti **53.464 test clinici, analitici e di controllo** su tutte le categorie di prodotto. Gli ingredienti attivi vengono inseriti in concentrazioni funzionali per garantire reale efficacia, testata direttamente sul prodotto finito.



IMPATTO AMBIENTALE

Nel percorso di riduzione della propria impronta ambientale, KIKO promuove **l'impiego di ingredienti sostenibili, l'incremento dell'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili nel packaging e l'adozione di energia verde** nei punti vendita, al fine di ridurre i consumi energetici e l'impatto complessivo sull'ambiente.



RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE

L'evoluzione della gamma KIKO si basa su **un approccio scientifico rigoroso e su un processo continuo di ricerca e sviluppo**, condotto in linea con i più alti standard del settore cosmetico. L'obiettivo è offrire prodotti non solo sicuri, ma anche efficaci, in grado di apportare benefici tangibili alla pelle di chi li utilizza.



Per assicurare elevati standard in termini di **qualità e sicurezza**, KIKO ha implementato un sistema di controllo rigoroso che coinvolge l'intera catena di fornitura. Le **Quality Guidelines**, condivise contrattualmente con tutti i fornitori, stabiliscono i requisiti di qualità e conformità a cui ciascun partner deve attenersi. In aggiunta, l'Azienda ha redatto una **"Black List" di ingredienti**, la cui presenza è vietata o limitata per ragioni di sostenibilità o di rispetto dei diritti umani.

La conformità normativa è garantita da un protocollo interno conforme al Regolamento UE 1223/2009. Ogni nuovo prodotto, prima della commercializzazione, è sottoposto a una rigorosa valutazione della sicurezza, affiancata da test clinici, di stabilità e microbiologici. I controlli proseguono anche in magazzino per i prodotti a rischio di contaminazione. A ciò si aggiunge un sistema di Cosmetovigilanza, che consente di monitorare eventuali effetti indesiderati segnalati dai consumatori anche dopo la vendita.

A presidio di queste attività, KIKO ha istituito una **Direzione Scientifica interna, composta da responsabili Qualità, Global Regulatory e Product Engineer**, che rispondono direttamente al CEO e collaborano con laboratori esterni e autorità regolatorie. L'efficacia del sistema è confermata anche dalla certificazione ISO 9001:2015, ottenuta nel 2002, e dall'implementazione di un Sistema di Gestione della Qualità dedicato alla vendita e distribuzione dei cosmetici.

A tutela del consumatore lungo tutto il customer journey, KIKO ha definito procedure volte a garantire un'informazione completa, chiara e trasparente. Ogni comunicazione pubblicitaria è soggetta a un processo di revisione interna che coinvolge sia l'Ufficio Legale, per la verifica di conformità normativa, sia il Controllo Qualità, che valuta la coerenza delle informazioni rispetto ai test di prodotto. Questo processo è oggetto di audit annuali e, anche nel 2024, non sono emerse non conformità relative alla comunicazione sui prodotti.

KIKO cura, inoltre, con attenzione il rapporto post-vendita con i propri clienti, offrendo **canali dedicati per raccogliere feedback, richieste e reclami**. Il Servizio Clienti, attivo su più canali, è monitorato attraverso survey post-contatto, che permettono di rilevare indicatori di performance come:

- il numero di contatti necessari per la gestione di un singolo caso;
- la percentuale di escalation verso un secondo livello di assistenza;
- il tempo medio di gestione di un reclamo.

Per arricchire ulteriormente la customer experience, è in fase di valutazione l'introduzione della **KIKO Customer Survey** nei punti vendita fisici, con l'obiettivo di misurare il grado di soddisfazione dei clienti rispetto ai prodotti e al servizio in store.



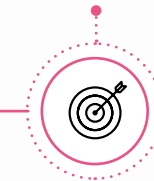
TECNOLOGIA

Anni di ricerca e analisi comparative sugli ingredienti ad alta tecnologia, sulle formule e sui principi attivi per offrire prodotti distintivi e innovativi, in linea con i più recenti progressi nella ricerca cosmetica.



EFFICACIA

Creiamo prodotti intelligenti e altamente strategici per rispondere alle esigenze specifiche dei nostri clienti, cercando di soddisfarle appieno.



TRASPARENZA

La complessità nell'industria cosmetica può essere paralizzante per i consumatori. I nostri trattamenti sono accompagnati da istruzioni dettagliate e rispettano tutte le promesse fatte.



PRATICITÀ

I comodi formati e i packaging contemporanei e funzionali sono disegnati con linee smart del design accattivante.



SICUREZZA

Ogni formula è sottoposta a una valutazione di sicurezza da parte di un esperto (come richiesto dal Regolamento Europeo 1223/2009) e a test clinici per testarla dermatologicamente, oftalmologicamente (per i prodotti relativi alla zona occhi) e per la non-comedogenicità.



PERCEZIONE

Creiamo prodotti con l'obiettivo di offrire momenti di benessere e piacere attraverso texture inaspettate, morbide e fondenti, oltre a profumazioni vibranti ed eleganti.



LUSSO

Effettuiamo una ricerca approfondita per selezionare i materiali più clean e di alta qualità per ottenere la combinazione più efficace, piacevole e sicura. Ogni aspetto dello sviluppo di un prodotto, dalla formulazione all'imballaggio, è gestito con la massima cura.



A PARTIRE DAL 25 MAGGIO 2018 È DIVENUTO DIRETTAMENTE APPLICABILE IN TUTTI GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA IL **REGOLAMENTO (UE) 2016/679** IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**, NOTO COME **GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR)**. IL **REGOLAMENTO HA ABROGATO LA DIRETTIVA 95/46/CE**.

T

UTE LA 5.3

DELLA PRIVACY

L'obiettivo del GDPR è tutelare il diritto alla protezione dei dati personali, garantendo che ogni trattamento avvenga in conformità ai principi stabiliti dalla normativa. Inoltre, mira ad armonizzare il quadro legislativo europeo rispetto al nuovo contesto digitale, prevenendo disparità che possano ostacolare la libera circolazione dei dati all'interno del mercato unico.

IL MODELLO PRIVACY DI KIKO

Nel 2023, KIKO ha approvato un nuovo Modello Privacy volto ad adeguare la governance dei dati personali alle nuove esigenze del Gruppo, anche in relazione all'implementazione della strategia di Unified Commerce, che attribuisce un ruolo centrale al trattamento dei dati.

In linea con i principi del GDPR, KIKO ha istituito un Team Privacy interdisciplinare composto da referenti delle principali funzioni aziendali coinvolte nel trattamento dei dati (Legale, HR, CRM, Customer Care, IT, E-commerce). Il Team ha il compito di supervisionare l'attuazione del Modello, definire le strategie in materia di trattamento e garantire la conformità normativa. Il Team Privacy, con il supporto del Data Protection Officer (DPO) esterno, riferisce periodicamente all'Amministratore Delegato. Sotto il Team Privacy operano i Referenti Privacy Interni, ossia i capi funzione responsabili delle attività di trattamento e dei relativi adempimenti. Tutti i dipendenti coinvolti nel trattamento dei dati sono qualificati come Autorizzati al trattamento, in conformità all'art. 29 del GDPR, e tenuti al rispetto delle istruzioni fornite dalla Società.

Quando KIKO affida trattamenti a soggetti esterni, questi vengono nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, tramite la sottoscrizione di specifici Data Processing Agreement.

Per garantire una gestione uniforme della privacy in tutto il Gruppo, KIKO ha esteso il Modello Privacy a tutte le proprie società controllate soggette al GDPR (comprese quelle con sede in Gran Bretagna). Ogni controllata ha adottato un modello organizzativo allineato a quello della capogruppo, e i rispettivi Country Director o altri responsabili di funzione sono stati nominati Referenti Privacy Interni, con l'obbligo di riferire al Team Privacy di KIKO S.p.A. e di coinvolgerlo in caso di criticità. Anche in queste realtà, le nomine degli Autorizzati e dei Responsabili del trattamento seguono i criteri definiti da KIKO S.p.A.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il Modello si è rivelato uno strumento efficace per:

- supportare le attività del DPO nei controlli e nella supervisione delle attività di trattamento;
- accompagnare l'implementazione di progetti trasversali (CRM, e-commerce, HR);
- aggiornare le informative privacy e i meccanismi di raccolta del consenso in relazione ai nuovi trattamenti derivanti dal progetto Unified Commerce.

I registri delle attività di trattamento del Titolare e dei Responsabili, sia per KIKO S.p.A. che per le Controllate, sono stati aggiornati e monitorati dal DPO. Inoltre, in linea con i principi di "Accountability" e "Privacy by Design & by Default", è stato completato il processo di eliminazione della documentazione cartacea legata alla privacy.

Nel 2024, KIKO ha avviato un'attività di assessment locale annuale in tutte le Controllate GDPR per verificare la gestione di ambiti considerati "sensibili in termini di privacy", individuati di volta in volta dal Team Privacy centrale.

Parallelamente, la Società e le sue controllate hanno intrapreso le azioni necessarie per conformarsi a:

- **la Direttiva (UE) 2022/2555 (Direttiva NIS2)**, relativa alla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- **il nuovo Regolamento (UE) 2024/1689**, che introduce norme armonizzate sull'intelligenza artificiale (AI Act).



GRI_

CONTENT INDEX

DICHIARAZIONE D'USO

KIKO S.p.A. ha riportato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, con riferimento agli Standard GRI 2021.

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
GRI 2 - Informativa Generale			
2-1	Dettagli dell'organizzazione	1.1 Modello di business e identità del brand	
2-2	Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota metodologica	
2-4	Rideterminazione delle informazioni	Nota metodologica	
2-5	Assurance esterna		Il presente bilancio non è sottoposto ad assurance esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	1.1 Modello di business e identità del brand	
2-7	Dipendenti	3.1 La gestione delle risorse umane	
2-9	Struttura e composizione della governance	4.1 Struttura e funzioni degli organi di governo	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	4.1 Struttura e funzioni degli organi di governo	
2-11	Presidente del più alto organo di governo	4.1 Struttura e funzioni degli organi di governo	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	4.1 Struttura e funzioni degli organi di governo	
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	4.1 Struttura e funzioni degli organi di governo	
2-15	Conflitti d'interesse	4.2 I pilastri della responsabilità d'impresa	

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
2-16	Comunicazione delle preoccupazioni critiche	4.2 I pilastri della responsabilità d'impresa	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.4 Il percorso strategico di KIKO verso gli obiettivi di sostenibilità	
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	1.4 Il percorso strategico di KIKO verso gli obiettivi di sostenibilità	
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni sulla condotta aziendale	4.2 I pilastri della responsabilità d'impresa	
2-28	Adesione ad associazioni	3.5 L'impatto sulla comunità	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.2 Stakeholder engagement	
2-30	Accordi di contrattazione collettiva		100% dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva in Italia
GRI 3 - Temi Materiali			
3-1	Processo per determinare i temi materiali	1.3 I temi materiali e l'identificazione degli impatti	
3-2	Lista dei temi materiali	1.3 I temi materiali e l'identificazione degli impatti	
3-3	Management dei temi materiali	1.3 I temi materiali e l'identificazione degli impatti	
PERFORMANCE ECONOMICA			
3-3	Management del tema materiale	4.4 Il valore economico generato e distribuito	

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
GRI 201 - PERFORMANCE ECONOMICHE (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	4.4 Il valore economico generato e distribuito	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
3-3	Management del tema materiale	5.1 Il monitoraggio della supply chain	
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS			
3-3	Management del tema materiale	4. Governance aziendale e performance economica	
GRI 205 - ANTICORRUZIONE (2016)			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	4.3 La gestione del rischio aziendale	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Non presenti episodi di corruzione
GESTIONE DEL RISCHIO IN MATERIA FISCALE			
3-3	Management del tema materiale	4.4 Il valore economico generato e distribuito	
GRI 207 - IMPOSTE (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	4.4 Il valore economico generato e distribuito	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	4.3 La gestione del rischio aziendale	
RICERCA E SVILUPPO			
3-3	Management del tema materiale	5.2 La relazione con i clienti: qualità, fiducia e trasparenza	
MATERIE PRIME			
3-3	Management del tema materiale	5.1 Il monitoraggio della supply chain	

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
ENERGIA			
3-3	Management del tema materiale	2.1 Consumi energetici e strategie di efficientamento	
GRI 302 - ENERGIA (2016)			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	2.1 Consumi energetici e strategie di efficientamento	
302-3	Intensità energetica	2.1 Consumi energetici e strategie di efficientamento	
EMISSIONI			
3-3	Management del tema materiale	2.2 L'impronta carbonica	
GRI 305 - EMISSIONI (2016)			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	2.2 L'impronta carbonica	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	2.2 L'impronta carbonica	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	2.2 L'impronta carbonica	
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	2.2 L'impronta carbonica	
RIFIUTI			
3-3	Management del tema materiale	2.3 La gestione dei rifiuti	
GRI 306 - RIFIUTI (2020)			
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	2.3 La gestione dei rifiuti	
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	2.3 La gestione dei rifiuti	
306-3	Rifiuti generati	2.3 La gestione dei rifiuti	

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	2.3 La gestione dei rifiuti	
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	2.3 La gestione dei rifiuti	
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
3-3	Management del tema materiale	5.1 Il monitoraggio della supply chain	
POLITICHE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			
3-3	Management del tema materiale	3. Crescita, benessere e inclusione: il nostro impegno per le persone	
TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO			 
3-3	Management del tema materiale	3.4 Benessere individuale e sicurezza sul lavoro	
GRI 403 - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.4 Benessere individuale e sicurezza sul lavoro	
403-3	Servizi per la salute professionale	3.4 Benessere individuale e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	3.4 Benessere individuale e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3.4 Benessere individuale e sicurezza sul lavoro	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE DEL PERSONALE			
3-3	Management del tema materiale	3.3 Formazione delle risorse e gestione delle performance individuali	
GRI 404 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE (2016)			
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	3.3 Formazione delle risorse e gestione delle performance individuali	

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	3.3 Formazione delle risorse e gestione delle performance individuali	
INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE			 
3-3	Management del tema materiale	3.2 Celebrare la diversità e promuovere l'inclusione	
GRI 405 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	3.2 Celebrare la diversità e promuovere l'inclusione	
IMPATTI SULLA COMUNITÀ LOCALE			
3-3	Management del tema materiale	3.5 L'impatto sulla comunità	
GRI 413 - COMUNITÀ LOCALI (2016)			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	3.5 L'impatto sulla comunità	
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	3.5 L'impatto sulla comunità	
TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEL CLIENTE			
3-3	Management del tema materiale	5.2 La relazione con i clienti: qualità, fiducia e trasparenza	
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI (2016)			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	5.2 La relazione con i clienti: qualità, fiducia e trasparenza	
ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE DI PRODOTTO			
3-3	Management del tema materiale	5.2 La relazione con i clienti: qualità, fiducia e trasparenza	
GRI 417 - MARKETING ED ETICHETTATURA (2016)			

GRI	SPECIFICA DELL'INDICATORE	PARAGRAFO	NOTE
417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	5.2 La relazione con i clienti: qualità, fiducia e trasparenza	
TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI			
3-3	Management del tema materiale	5.3 Tutela della privacy	
GRI 418 - PRIVACY DEI CLIENTI (2016)			
418-1	Fondati reclami riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Non si segnalano denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Report redatto con il
supporto metodologico di



KIKO
MILANO